GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 224

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible] Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide ecc. L. 1.65 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornaliera L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La responsabilità delle Opposizioni di fronte al Paese

La Patria e i partiti

La polemica sulla politica interna ha cambiato di tòno e di argomenti. I giornali di opposizione sono disorientati. Il profondo e subitaneo mutamento avvenuto nella pubblica opinione dopo l'assassinio di un deputato fascista, che per la sua missione era più degli altri lontano dalla mischia quotidiana, una intento unicamente a portare nuova luce e nuova coscienza nel mondo del lavoro, ha sorpreso gli avversari del fascismo, ha dissolto tutto l'edificio della loro accusa e li ha, improvvisamente, collocati di fronte a un cumulo di rovine e al fantasma gigantesco delle loro responsabilità.

Sopravvivendo però l'anima nemica, conveniva adattarle una forma nuova.

Il «Corriere della Sera» ha obbedito, per primo, a questa necessità con un articolo che, nell'attuale momento politico, ha un' importanza di primo ordine in quanto costituisce il primo sintomo di una offensiva antifascista meno aspra di quella di ieri, ma non meno insidiosa. La tesi del giornale albertiniano può essere riassunta così: «Il partito fascista non può pretendere per sè il monopolio dell'amore di patria. Amore che ha i suoi fedeli in tutti i partiti. Facciano i partiti la loro strada, ma la Nazione — al di sopra di essi e della loro azione — ha aspirazioni di pace, di armonia, di libertà».

Posta così, in un'ora di tensione nervosa che segue a parecchi anni di lotte politiche asperrime, la tesi del «Corriere» si presenta con una apparenza estremamente simpatica per tutti coloro, e sono i più, che aspirano sempre, per umana naturale tendenza, non tanto alla pace interna (cara a tutti) quanto a quel profondo disinteresse politico che coincide con l'ozio mentale.

Si inizia l'elogio della «apoliticità» e si indica in questa negazione la formula risolutiva della crisi italiana. E siccome in Italia l'unico partito formidabilmente inquadrato e occupatore inflessibile di salde posizioni è il partito fascista, la svalutazione dei «partiti» è, essenzialmente, svalutazione del fascismo.

Il partito fascista non ha mai affermato nè preteso un suo monopolio dell'amore di patria. Non ha mai negato la libertà di amare la patria, ma s'è allarmato nei molti casi in cui tale amore veniva declamato soltanto per fare del comodo antifascismo. Il nostro partito ha fatto, invece, una questione pratica, di metodo e di risultati.

Chi contesta al «Corriere della Sera» il «suo» patriottismo o quello dei liberali, dei democratici, o dell'altro variopinto mondo politico fino alle colonne d'Ercole del socialcomunismo? Ma l'amore di patria di tutti costoro era concepito e attuato in modo così efficace che, tra il '19 e il '22, l'Italia corse il rischio mortale di precipitare nel caos e onore e gloria del comunismo moscovita che nel restante d'Europa non aveva trovato più pronti ed entusiasti imitatori. L'amore di patria di tutte le correnti politiche sopra enumerate, con tutto il suo entusiasmo e con tutti i suoi inni e i suoi discorsi altisonanti (anche allora Roma era sempre ricordata!) si limitò a dare una prova tragica di platonismo e se i fasci di combattimento, prima, e il partito fascista, poi, non avessero preso l'iniziativa e il comando dell'azione in nome, sì, dell'amore di patria, ma di un amore tirato giù dalle nuvole della retorica e dell'agnosticismo, ma agitato, difeso e imposto sul terreno aspro della realtà, contrapposto come unica idea determinante a tutte le ideologie, avremmo avuto una dimostrazione perentoria ma disastrosa di quello che oggi nella tranquillità della polemica stiamo dimostrando. Che cioè, attraverso il fascismo, la politica e i partiti hanno ottenuto la loro riabilitazione.

Quando un partito ha salvato l'Italia, non bisogna affrettarsi a svalutare l'opera dei partiti e, in genere, a dir male della politica e di coloro che la considerano — oggi — come una missione e come una milizia.

Fra i tanti meriti del fascismo, converrà pure che un giorno si parli anche di questo: e se ne studino le origini luminose e le conquiste. In Italia, per molti anni, la politica militante era tenuta in quasi e generale disprezzo dalla borghesia e fu vano l'ammonimento di Crispi. Tutti i cosidetti «benpensanti», gli uomini «equilibrati» e «posati» ascrivevano a loro merito singolare il tenersi lontani dal mondo della politica, mentre il popolo, nauseato dalla «pratica» che, salvo rare eccezioni, ne veniva fatta dai pochi non appartenenti all'estrema, se ne teneva lontano per una giustificata repulsione.

Il fascismo ha capovolto la situazione. Falangi di giovani, attraverso sacrifici grandi e quasi sempre ignorati, hanno fatto della politica l'occupazione difficile ed assorbente della loro età migliore. Che importa se in un fenomeno psicologico così grandioso, qua e là, si compiono degli errori, quando però si assiste allo spettacolo di migliaia di amministrazioni comunali rette da giovanissimi elementi con saggezza e con alto vibrante senso di responsabilità, mentre nelle grandi assemblee di questo partito giovanissimo si discute, come nell'ultimo Consiglio Nazionale, con sorprendente profondità dei problemi politici e sociali? Dal partito, dalla politica fatta azione e non accademia, missione e non mestiere, sorge e si dà forma mentale precisa la nuova classe dirigente italiana.

L'apoliticismo si contrappone, dunque, al fascismo, la sfumatura al profilo netto e tagliente, l'equivoco alla precisione.

La nuova tesi è combattuta dalla stessa realtà... costituzionale. Fino a che la Nazione sarà guidata da un «governo» e la conquista del governo sarà l'obbiettivo dei partiti, la vita nazionale non potrà essere... apolitica. Con l'apoliticismo non si governa. Governare significa applicare quotidianamente alcuni principî essenziali che costituiscono l'elemento differenziatore e il patrimonio ideale dei vari partiti concorrenti. Principî che hanno in sè la forza di avviare la Nazione su una strada o sull'altra, verso orizzonti sempre diversi, talvolta diametralmente opposti, verso la fortuna o verso la decadenza.

Questa è la verità da cui non si può prescindere. Di fronte ad essa il fascismo, consapevole della sua missione rigeneratrice, dovrà al più presto superare l'érta di oggi, «ritornare alle idee» per accentuare vieppiù la propria differenziazione dagli altri partiti, preparando la riserva di idee necessaria alla sua lunga ed aspra fatica realizzatrice.

Dalla sua azione quotidiana, il fascismo deve trarre e offrire agli altri, spettatori apolitici, gli elementi necessari per tessere l'elogio della nuova politica.

PIERO PISENTI.

Il discorso del Duce e l'aggressione contro l'on. Locatelli

ROMA, 17, notte (per telefono):

Il discorso di Napoli e l'aggressione dell'on. Locatelli sono i due avvenimenti principali e più discussi della giornata.

Mentre le dichiarazioni dell'on. Mussolini dimostrano come il Capo del Governo e del Fascismo riaffermi in ogni occasione sempre più decisa la sua volontà di pacificazione e di normalizzazione, l'aggressione dell'onor. Locatelli dimostra come la campagna faziosa, persistente, implacabile delle opposizioni vada producendo ogni giorno più i suoi tristi frutti all'interno ed all'estero.

Nessuno in buona fede potrà affermare che il discorso dell'on. Mussolini, dopo la grande prova di forza offerta dal Governo e di disciplina manifestata dal Fascismo, in occasione dell'assassinio dell'on. Casalini, non possa costituire la base di una chiarificazione politica utile a tutti, fascisti e oppositori, ma soprattutto al Paese che vuole vivere e prosperare serenamente e laboriosamente.

Nè alcuno potrà sostenere che episodi come quello toccato a New York all'on. Locatelli dopo l'orrenda uccisione dell'on. Casalini, non siano la conseguenza fatale dell'avvelenamento della vita politica italiana prodotto dalla campagna sistematica del Cartello delle Opposizioni. Purtroppo, quella stessa stampa avversaria che nei giorni scorsi aveva dato segni non dubbi di resipiscenza ed aveva fatto sperare in un nuovo atteggiamento delle opposizioni, non sembra voler riconoscere nel discorso dell'on. Mussolini le condizioni sufficienti per una più o meno rapida discesa dall'Aventino. Il che vuol dire che le opposizioni costituzionali non sanno trovare la forza di svincolarsi da una compagine in cui l'estremismo sovversivo ha diretto a proprio vantaggio liberali, democratici e popolari.

Se dunque, nonostante tutto, il Paese non avrà quello a cui ha diritto, cioè la tranquillità operosa, i trentanove milioni di cittadini sapranno domani decidere a chi spetti la responsabilità della situazione.

Viltà di italiani rinnegati

NEW YORK, 17.

Mentre ieri sera l'on. Locatelli usciva da un teatro, un gruppo di italiani ha inscenato una dimostrazione contro di lui. E' accorsa la polizia che ha disperso i dimostranti. Nella colluttazione un agente è rimasto ferito gravemente.

I volontari di guerra e l'atroce misfatto

ROMA, 17.

Il Direttorio esecutivo dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra ha inviato alla famiglia Casalini e a S. E. Mussolini i seguenti telegrammi:

«Famiglia Casalini, Roma

I Volontari di guerra di tutta Italia, che al sommo ideale della Patria offrirono tutto il loro sacrificio con appassionata, intera dedizione, giurano sul corpo lacrimato del Vostro Caro, che fu anche nostro prode compagno e per la angoscia degli orfani derelitti, di offrire ancora una volta braccio, pensiero, cuore, ogni sentimento, ogni volontà, ogni respiro, ogni sforzo per ricondurre la pace e la concordia tra tutti gli italiani».

«A S. E. Benito Mussolini.

I Volontari di guerra non si pongono con vaghe nè fatue invocazioni al di sopra della mischia, ma credono ormai giunta l'ora di trovare invece, sul crudo terreno della realtà, le basi di una nuova convivenza civile nei nomi santi della Famiglia e della Patria. Inchinandoci reverenti dinanzi alla esca Vittima che fu anche nostro compagno di armi, siamo e restiamo interamente a Vostra disposizione, con quella stessa appassionata e purissima offerta che ci guidò agli assalti della guerra liberatrice, per favorire con ogni mezzo contro tutto e contro tutti, ogni tentativo sincero di ristabilire rapidamente e saldamente l'unità morale e spirituale del popolo italiano che deve raggiungere ad ogni costo, nell'accordo operoso di ogni pensiero e di ogni cuore, la sua fatale grandezza».

Matilde Serao al Duce

NAPOLI, 17.

Matilde Serao ha così telegrafato a S. E. il Presidente del Consiglio:

«In questa giornata V. E. contempla il divino, incomparabile spettacolo del mio paese e sente quanto sia spontanea e cordiale la nostra ospitalità. Possano adunque la beltà delle cose e la bontà del cuore napoletano inspirare a V. E. un amore efficace per Napoli che eguagli, che sorpassi l'amore che nutrirono per essa i nostri grandi antichi».

Luigi Pirandello chiede l'iscrizione al Partito fascista.

ROMA, 17.

Luigi Pirandello ha diretto a S. E. Mussolini la seguente lettera:

«Eccellenza, sento che questo è per me il momento più proprio di dichiarare una fede nutrita e servita sempre in silenzio. Se l'E. V. mi stima degno di entrare nel Partito nazionale fascista, pregherò come massimo onore tenervi il posto del più umile e obbediente gregario. Con devozione intera.

Roma, 17 settembre 1924.

Luigi Pirandello».

Il Congresso degli Arditi d'Italia contro l'ambiguo o. d. g. d'Assisi

ROMA, 17.

Nella seduta pomeridiana di ieri il Congresso nazionale degli Arditi d'Italia ha approvato vari ordini del giorno. Col primo di essi, dopo ampia discussione nei riguardi dell'Associazione nazionale Combattenti si deplora l'ambiguità dell'ordine del giorno di Assisi e si invitano i Combattenti dell'Associazione Nazionale a parlare a nome della loro Associazione e non di tutti i Combattenti d'Italia che nella maggioranza seguono con ferma fede il Governo di Benito Mussolini che ha voluto e saputo valorizzare la Vittoria dei Combattenti d'Italia e i loro sacrifici di guerra.

Con un altro ordine del giorno il Congresso delibera di dar mandato ai membri del nuovo Comitato Centrale perchè vengano ben definiti i rapporti col Partito Nazionale Fascista.

Con un terzo ordine del giorno invita il Governo nazionale a volere promuovere la erezione in Ente morale della Federazione nazionale Arditi d'Italia.

Si è proceduto quindi alla elezione del nuovo Comitato Centrale. Partecipano alla votazione 315 rappresentanti di altrettante sezioni. Sono stati eletti: l'on. colonnello Alberto Baseo, il tenente Giuseppe Pizzirani, Luigi Zacchertni, la Medaglia d'oro on. Igliori, Simini, l'on. Cao, capitano Ferruccio Vecchi, Carpinelli, Panera, l'on. Scorza, Gravina, maggior Freguglia, Negrini, Navarra, Taormina, Pedroni, Giudici.

A sindaci sono eletti Schianini, De Matteis, Pagano; a sindaco supplente l'on. Morgantini.

Il capitano Carli riammesso nella Federazione Arditi.

ROMA, 17.

La Federazione nazionale degli Arditi d'Italia comunica:

Il terzo Congresso nazionale della Federazione nazionale Arditi d'Italia, preso in esame il lodo emesso dal giurì d'onore nella vertenza Carli-Federazione Arditi, dopo discussione alla quale parteciparono Pizzirani, on. Cao, capitano Pedroni, Vecchi, Martelli, onorevole Scorza, on. Igliori, Ridolfi ed altri, ha approvato integralmente il lodo stesso, riammettendo nella Federazione nazionale il capitano Mario Carli.

Il Congresso del Sindacato dei Medici condotti

UN TELEGRAMMA AL DUCE.

TRENTO, 17.

Il Congresso del Sindacato dei Medici condotti, dopo una breve discussione sull'opportunità di precisare in norme statutarie la questione dell'espulsione dei soci, ha approvato un ordine del giorno presentato dal dott. Oliviero, con il quale si constata la deficienza delle disposizioni legislative sanitarie in merito alla pensione privilegiata di cui si invoca l'estensione ai medici condotti.

Il Congresso si è quindi occupato della riforma della legge per la Cassa pensioni, della riforma della procedura per i concorsi a condotte, e ha espresso il voto che i Medici condotti vengano sottratti alla dipendenza dei Comuni mediante una speciale legge che istituisca la provincializzazione delle condotte.

Il nuovo Direttorio del Sindacato è stato incaricato di svolgere un'azione per la revoca della disposizione di legge relativa al secondo elenco e per sollecitare un contributo dai Comuni pari a quello versato per i medici collegiali.

Il dottor Perugia ha espresso il voto che il licenziamento durante il biennio di prova avvenga in base a una motivazione con diritto di appello da parte del medico.

Vari oratori parlano infine sull'interessamento della classe medica nella lotta antitubercolare antialcoolica ed antimalarica. Fra vivi applausi è stato approvato l'invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Il Congresso del Sindacato nazionale dei Medici condotti, riconfermando il voto di plebiscitaria adesione alle Corporazioni sindacali fasciste, invia al capo del Governo un deferente saluto, auspicando la valorizzazione del Sindacato per le riforme sanitarie e per la soluzione dei problemi igienico sanitari della Nazione».

Si è proceduto quindi alla nomina del nuovo Direttorio. Sono riusciti eletti: il dott. Vacino a segretario generale e i dottori Cucito, Montano, Peracaccini, Parodi, Tonelli, Petti, Fatiche e Bavestrello a membri del Direttorio. E' stato riconfermato per acclamazione a cassiere generale il dottor Carobbio.

A sera i congressisti hanno partecipato ad un banchetto ufficiale durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

Alla Società delle Nazioni

La cooperazione intellettuale

GINEVRA, 17.

Nella riunione della seconda Commissione della Società delle Nazioni per la cooperazione intellettuale, è continuato il dibattito intorno all'offerta del Governo francese dei locali e del contributo annuo di un milione di franchi destinati al grande Istituto internazionale per la cooperazione intellettuale, da fondarsi in Parigi sotto gli auspici ed il controllo della Società delle Nazioni.

Varie sono le tendenze manifestatesi; alcune favorevoli, altre ostili alla offerta francese.

Il senatore Cippico, per l'Italia, proponendo l'accettazione dell'offerta, ha rilevato la opportunità di delimitare la attività dell'erigendo Istituto lasciando libere le ulteriori attività speciali per gli istituti similari che dovrebbero sorgere in altri Stati. Egli mise in evidenza la generosa iniziativa di carattere internazionale del Governo italiano il quale ha abolito le tasse scolastiche per gli stranieri che si recano a studiare in Italia.

E' stata infine nominata una sotto-commissione in cui anche l'Italia è rappresentata.

La discussione sull'argomento continua.

Una protesta russa

MOSCA, 17.

Tutti i giornali pubblicano note di protesta per la deliberazione presa dalla Società delle Nazioni con l'incaricare il Consiglio della Società stessa di ricercare le misure necessarie per pacificare la Georgia sovietica e rileva il fatto che la Società delle Nazioni agì in tal senso per consiglio di Mac Donald e di Herriot.

Notizie brevi

IL RE ha visitato ieri la terza Mostra campionaria di mobili a Cascina di Pisa. La popolazione ha tributato a S. M. il Re imponenti dimostrazioni.

LA NOTIZIA pubblicata da alcuni giornali austriaci di una granata italiana esplosa oltre il confine in territorio austriaco durante le manovre in Alto Adige è risultata destituita di qualsiasi fondamento.

I MEMBRI del Comitato alsaziano a Roma si sono recati ieri a deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Alla cerimonia ha assistito anche l'addetto militare dell'ambasciata di Francia.

A RONCO SCRIVIA due treni merci in manovra si sono urtati. Nessun danno alle persone; i danni materiali ascendono a 150 mila lire.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» ha pubblicato il D. L. 28 agosto 1924 numero 1388 circa le norme per l'attuazione della riforma pensioni di guerra.

IL DAZIO di confine per la farina di frumento è ridotto a lire oro 0.65 ogni quintale e il dazio di confine per il semolino è ridotto a lire oro 1.50 per quintale. Il relativo decreto entra in vigore dal giorno 18 settembre 1924.

I RIVOLUZIONARI brasiliani hanno occupati i porti di Guayra e di Mendes nel Brasile meridionale.

I GENERALI del Direttorio presenti a Madrid si sono riuniti ieri a consiglio sotto la presidenza di Re Alfonso. Il generale Weyler, capo dello stato maggiore centrale, è stato ricevuto da Re Alfonso alla fine del consiglio.

LE TRUPPE D'ICHILI della Manciuria hanno iniziato le ostilità. I rappresentanti del Governo inglese e del Governo americano hanno protestato ufficialmente ieri contro il governo cinese per le misure che vietano ai loro connazionali di viaggiare nelle provincie di Kiang-Su, Tche-Kiang e di Anwhei.

La seconda giornata del Duce a Napoli

CONTINUANO LE TRIONFALI ACCOGLIENZE

Le visite danno luogo a nuove entusiastiche manifestazioni

NAPOLI, 17.

S. E. l'on. Mussolini si è recato stamane alle ore 8 a visitare i Clubs Nautici, ovunque accolto entusiasticamente; poscia ha preso imbarco sull'esploratore «Riboty» per compiere la visita delle isole del golfo di Napoli: Baia, Ischia, Capri e Castellammare di Stabia.

S. E. il Presidente del Consiglio, accompagnato dai ministri Nava, Sarrocchi, dai Sottosegretari Larussa, Grandi, Sciaioia, Cantalupo, dal Presidente della Camera on. Rocco, dal Sindaco Auriulli, dal Prefetto D'Adamo, dall'onorevole Boriello presidente della Fiera Campionaria, dagli ammiragli Acton, Lovatelli, Nicastro e Lobetti. A bordo vi erano pure vari senatori e deputati e notabilità cittadine. Una squadriglia di areoplani seguiva la rotta del «Riboty». Appena giunta nella rada di Baia, dalla costa sono stati esplosi mortaretti in segno di giubilo.

Quando il Presidente del Consiglio è sceso è stato calorosamente acclamato ed ha ricevuto gli omaggi dei sindaci di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida, Soccavo, del Vescovo di Pozzuoli monsignor Petrone, delle rappresentanze dei Fasci e dei Sindacati di Pozzuoli. Tutta la marina e i cantieri erano imbandierati e tappezzati da manifesti inneggianti all'opera del Governo nazionale. Le maestranze operaie hanno acclamato lungamente il Presidente del Consiglio.

S. E. l'on. Mussolini ha visitato lungamente i cantieri delle officine meridionali di Baia accompagnato nella visita dal direttore dei cantieri comm. Cappani e dal consigliere delegato commendatore Dresda. I metallurgici di Pozzuoli e numerose signorine e bambine degli altri Comuni vicini hanno offerto al Presidente del Consiglio splendidi mazzi di fiori.

Terminata la visita, S. E. l'on. Mussolini ha ripreso imbarco sul «Riboty» che ha costeggiato l'isola di Procida. Quivi numerosissime barche addobbate con bandiere e gremite di isolani e di appartenenti al Sindacato fascista dei pescatori, si sono avvicinate al «Riboty» ed hanno fatto una calorosissima dimostrazione al Presidente il quale è poscia disceso a Porto d'Ischia dove l'attendevano i sindaci di Ischia e di Procida, le rappresentanze del Fascio ed una imponentissima folla.

Il Presidente, fra acclamazioni frenetiche, si è recato in Municipio dove il delegato della Federazione dell'isola gli ha porto il saluto delle popolazioni devote.

S. E. l'on. Mussolini, insistentemente invitato a parlare, ha dichiarato che, conscio dei bisogni dell'isola farà tutto il possibile per soddisfare le legittime richieste degli isolani.

Sempre fatto segno a calorose dimostrazioni l'on. Mussolini ha lasciato Porto d'Ischia ed a bordo di un idrovolante pilotato dal comandante Coppola, è andato a Capri. Scortavano l'idrovolante due apparecchi pilotati rispettivamente dal comandante De Polo e dal sottocapo Fusco recanti a bordo l'on. Cantalupo e l'avv. Malsto presidente del Club di Capri.

A Capri il Presidente del Consiglio è stato entusiasticamente ricevuto dalla popolazione, dal generale Diaz, dal Sindaco cav. Vuotto, dai rappresentanti dei Fasci. All'Hotel «Quisisana» è stato offerto dalla Federazione provinciale fascista una colazione in onore dell'onorevole Mussolini.

Alle 15.20, il Presidente, in idrovolante, si è recato a Castellammare.

Il discorso del Duce a Castellammare

NAPOLI, 17.

Alle ore 17.30 S. E. Mussolini è disceso dall'idrovolante e unitamente ai personaggi del seguito che erano giunti col «Riboty» è entrato nel Cantiere di Castellammare gremito di operai che acclamavano instancabilmente. Attraversando il Cantiere tra le continue dimostrazioni delle maestranze, il Presidente si è recato alle terme che ha visitato lungamente. Tutta la città di Castellammare era imbandierata e il popolo affollava le vie per acclamare il Presidente. Si è formato poscia un corteo di automobili coll'automobile presidenziale alla testa. Il corteo si è diretto tra una massa delirante di popolo al Municipio ove nel salone del Consiglio l'onorevole Mussolini è stato ossequiato dal sindaco dott. Monti e da tutti gli assessori. Il dott. Monti ha manifestato la riconoscenza della città per il Governo nazionale ed ha aggiunto che Castellammare è lieta di cooperare alla redenzione del Mezzogiorno e vuole vincere tutte le difficoltà per il bene dell'Italia.

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Sono lieto di trovarmi fra voi perchè il Governo qualche cosa ha fatto per la vostra città. Io vorrei vedere il vostro Cantiere sonante di opere e vorrei che le vostre terme diventassero uniche al mondo. Vi prego, signor sindaco, di tediarmi tutte le volte che sarà necessario perchè io, lo ripeto, sono il servo, non il padrone della Nazione, e alla mia fatica spesso aspra, spesso accompagnata da qualche amarezza, io non chiedo compenso di sorta. Mi basta il responso della mia coscienza e mi ritengo pago il giorno in cui io possa a tarda sera riposare un poco constatando che in quel giorno ho fatto qualche cosa di utile per il popolo italiano».

Vivissime acclamazioni hanno coronato le parole del Presidente che è stato costretto ad affacciarsi più volte alla balconata del palazzo municipale.

A Torre Annunziata

La folla che gremisce la piazza vuole ascoltare la parola di S. E. e il Presidente rivolge al popolo un caloroso saluto. L'on. Mussolini e il seguito, in automobile, si dirigono poi a Torre Annunziata per visitarvi gli stabilimenti industriali. Anche questa città è imbandierata; in più punti sono eretti archi di trionfo. Dai balconi cade sull'automobile presidenziale una continua pioggia di fiori mentre le campane suonano a distesa e vengono esplosi mortaretti in segno di giubilo. Tutta la città è illuminata a festa con lampade tricolori e vengono in segno di gioia sparati fuochi d'artificio. L'automobile del Presidente viene circondata dalla folla; moltissimi si fanno intorno al Presidente, gli baciano le mani acclamandolo entusiasticamente. L'on. Mussolini non può scendere dall'automobile tanta è la folla che lo circonda ed è costretto a pronunziare un breve discorso dall'automobile stessa. Dopo circa un'ora, alle 19, l'on. Mussolini e il seguito si imbarcano sul «Riboty» che salpa per Napoli.

IL RITORNO A NAPOLI.

Quivi giunto l'on. Mussolini alle ore 20 è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dalla Camera di Commercio.

Nel gran salone il Presidente del Consiglio ha proceduto alla consegna delle decorazioni dell'Ordine della Stella al Merito del Lavoro a due operai delle ferriere del Vesuvio rivolgendo loro parole di compiacimento e di encomio. Al ricevimento hanno partecipato autorità e notabilità cittadine, vari senatori e deputati e fra questi l'on. De Nicola al quale il Presidente del Consiglio ha stretto con effusione la mano. Alle ore 21.30 ha avuto luogo al Casino della Unione un pranzo offerto in onore del Presidente del Consiglio. Al pranzo hanno partecipato, oltre S. E. Mussolini i membri del Governo presenti a Napoli le autorità civili e militari e le notabilità cittadine.

LA PARTENZA PER ROMA.

Dopo il pranzo l'on. Mussolini in automobile, accompagnato dal Sottosegretario on. Grandi, dal marchese Paolucci e dal comm. Chiavolini, si è diretto alla stazione donde, alle 23,25, con treno speciale è partito per Roma. Durante il percorso fino alla stazione, l'on. Mussolini è stato fatto segno a dimostrazioni entusiastiche da parte della folla e dei fascisti. Nella stazione prestavai servizio d'onore una compagnia del 32 fanteria e una compagnia della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

S. E. Mussolini è stato ossequiato da tutte le autorità ed è stato fatto segno a calorose dimostrazioni da parte dei viaggiatori e dei ferrovieri.

Alle 0.30 sono partiti per Roma i ministri Sarrocchi e Nava e il Presidente della Camera on. Rocco.

Il Principe ereditario alla gloriosa Marina.

ROMA, 17.

Il Ministro della Marina Duca Thaon de Revel ha inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma:

«Contrammiraglio Bonaldi R. Nave Italiana «S. Giorgio» Baia.

A S. A. R. il Principe di Piemonte il quale sulle navi che rievocano le nostre maggiori glorie marinare va suscitando nel nuovo mondo il più puro entusiasmo dai cuori non immemori della gente latina rinnovellatasi nei secoli, la Regia Marina volge con particolare intensità il pensiero devoto nel giorno dei suoi venti anni. Voglia V. S. farsene interprete e presentare a S. A. R. gli atti della mia personale devozione.

REVEL».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha risposto col seguente telegramma:

«A S. E. Thaon de Revel, Ministro della Marina.

Dalle navi che rievocando le nostre maggiori glorie marinare custodiscono con alto spirito la gloria della moderna Marina d'Italia, mi è gradito inviare a V. E. ed alla Regia Marina i miei vivissimi cordiali ringraziamenti per il pensiero a me rivolto. A V. E. i miei particolari, distinti saluti.

UMBERTO DI SAVOIA».

La notevole attività aerea nel mese di agosto.

ROMA, 17.

Durante il mese di agosto l'attività aerea italiana ha raggiunto un totale complessivo di 5452 ore di volo in Patria, e oltre 400 in Colonia. E' il risultato maggiore che si sia raggiunto fino ad oggi nell'attività aerea mensile. Circa 1300 ore di volo sono state fatte esclusivamente per esercitazioni diverse, collegamenti, osservazioni di tiri d'artiglieria ecc. in unione con reparti del Regio Esercito e della Regia Marina. Vi hanno preso parte gli stormi 19 e 20 da ricognizione, 25 idrovolanti, il gruppo dirigibili e la aviazione coloniale.

Un siffatto lavoro di collaborazione con le altre forze armate della Nazione si è dimostrato di grande utilità per stabilire con esse quello affiatamento e quel cameratismo tattico che già in guerra, con gloriosi episodi, fece sentire il suo benefico effetto.

Giornali sequestrati e diffidati

GROSSETO, 17.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del giornale «Avanti!» per notizie assolutamente false atte a turbare l'ordine pubblico.

ROMA, 17.

Il Prefetto ha fatto sequestrare il settimanale «L'Alba repubblicana» per titolo, corrispondente ed articoli contro le istituzioni dello Stato.

I drammi delle miniere

Oltre 80 morti

NEW YORK, 17.

A Wyoming, negli Stati Uniti, 81 minatori sono rimasti sepolti in seguito ad uno scoppio di grisou. Sono stati finora estratti otto cadaveri. Si teme che tutti i minatori rimasti ancora sepolti siano miseramente periti per soffocazione.

Ulteriori notizie recano che durante la notte 12 minatori che erano rimasti sepolti in seguito ad uno scoppio di grisou, sono riusciti a rimontare alla superficie. Le squadre di soccorso hanno raccolto fino ad ora, nella miniera 11 cadaveri. Dopo il controllo il numero dei minatori sepolti risulta di 47.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Sacile - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 19
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Da AZZANO DECIMO

Riunione fascista.

(17). — Nella sede sociale ebbe luogo l'altra sera l'assemblea del Fascio locale. Presenti tutti.

Il Segretario politico dott. Ceschelli fece risaltare l'importanza e la delicatezza del presente momento politico, soffermandosi specialmente sulla vergognosa e continua speculazione della variopinta opposizione a proposito del delitto Matteotti, sulle varie benemerenze dell'attuale Governo, e sul recentissimo delitto che privò il Fascismo di uno dei suoi migliori esponenti: raccomandò agli iscritti la disciplina più assoluta, ricordando ad essi la ferma volontà del Duce e del Direttorio Nazionale, che il Fascismo, in tali contingenze, non si debba macchiare dell'onta e della triviale bassezza in cui sono caduti gli avversari.

A relazione quasi ultimata, intervennero l'on. Pisenti, il segretario di zona capitano Pulatti, ed il segretario di zona dei Sindacati fascisti sig. Zanfrамondo, accolti d'applausi dall'Assemblea.

L'on. Pisenti, con la solita smagliante parola, notò anzitutto come il delitto di ieri abbia cambiata la situazione, poichè ora l'anima nazionale si sente nuovamente attratta verso il Fascismo, dal quale l'opposizione voleva staccarla. Ma la parola d'ordine, dice l'on. Pisenti, è sempre la «disciplina», ed ora più che mai, la situazione politica infatti è molto delicata, e bisogna chiudere le file. Il Fascismo è sorto oltre che per debellare il bolscevismo imperante, anche per instaurare in Italia un regime di moralità pubblica affatto sconosciuto fino al 1922, ed una collaborazione salutare in luogo della snervante lotta di classe: di qui la provvida istituzione dei Sindacati fascisti, che tanto benessere porterà alla Nazione.

Il Fascismo ha un altro compito, in gran parte, invero, raggiunto, tanto che all'Estero ci guardano con invidia, malgrado la campagna demolitrice dell'opposizione: quello cioè di elevare l'Italia al grado effettivo di grande Potenza.

Infine l'on. Pisenti ha parole di elogio per la Sezione di Azzano X che, in ogni contingenza, si è mostrata seria e disciplinata.

Il breve ma elevato discorso dell'on. Pisenti è stato frequentemente applaudito e alla fine accolto da una sincera ovazione, lasciando in tutti la migliore impressione ed il vivo desiderio che tali riunioni abbiano frequentemente a ripetersi.

Parlò poscia il segretario di zona dei Sindacati fascisti di Pordenone, anche egli applaudito, dopo di che la riunione si sciolse con un vibrante saluto al Capo del Fascismo friulano, che si intrattenne ancora per qualche tempo col Direttorio della Sezione.

Mercato bovino.

Data la coincidenza dei mercati annuali di S. Stino di Livenza e di Mangrè, il mercato bovino odierno non fu molto animato. Vennero introdotti 102 buoi, 180 vacche, 147 sorani, 90 vitelli da latte. Totale 519 bovini. Gli affari conclusi furono discreti; con prezzi sempre stazionari.

Da PORDENONE

Stagione Lirica.

(17). — Questa sera, abbiamo avuto la ultima della «Manon». Meravigliosa messa in scena, esecuzione artisticamente perfetta, valentia di artisti, e direzione encomiabile del bravo maestro Luigi Mascagni hanno avuto in questa edizione di «Manon» il massimo successo. Bravi tutti dalla Turchetti, al Chiaia al Solei, al Torti, al Pavia alla Bruschi.

Non vogliamo che Anna Maria Turchetti parta senza un nostro saluto speciale per questa ineguagliabile «Manon» che ci ha dato, timida con tanta vezzosa ingenuità al primo atto, così civettuola al secondo, così potentemente drammatica al terzo e al quarto atto, con la voce morbida, vellutata, carezzevole, toccante a seconda della espressione musicale. Ella è davvero col Chiaia artista di vera gran classe: ne noi potevamo aspettarci meno da lei che ci è venuta non come l'artista... promessa, ma con una fama ed un nome invidiabile conquistato attraverso teatri di primo ordine e con un repertorio di buona responsabilità.

Nell'augurarle che prosegua sempre nella sua carriera luminosa ci facciamo l'augurio di riudirla e presto.

a. m. c.

Atto onesto.

Il milite della M. V. S. N. Vettor Giuseppe, appartenente alla carovana dei scaricatori alla nostra stazione ferroviaria l'altra notte ha trovato in piazza Cavour una grossa spilla di brillanti.

L'onesto giovane consegnò la spilla, di un valore grandissimo, al centurione Valenzuela che ha potuto consegnarla alla legittima proprietaria signora Ferro Leone sorella del seniore co: Ferro.

L'atto onesto del bravo milite merita di essere segnalato trattandosi per di più di un giovane bisognoso.

Mercato settimanale.

Il Sindaco comunica che in occasione della Festa nazionale del XX settembre il mercato settimanale di sabato prossimo sarà anticipato al giorno di venerdì 19 corrente.

Da PONTEBBA

Per l'assassinio di Armando Casalini.

(17). — Profondo e sentito cordoglio ha destato in questa cittadinanza l'assassinio dell'on. Armando Casalini, ed i labari abbrunati esposti ai balconi salutarono, anche da questi monti, la bara che con solenne cerimonia veniva tumulata nella capitale. Il Segretario di zona, cav. ing. Luigi Faleschini ha pubblicato un nobile manifesto così concepito:

«Dopo 3 mesi di propaganda di odio, l'opposizione che si è proclamata falsamente amante della libertà, e dell'ordine sociale, raccolse quest'oggi il suo primo frutto. La mano di un folle criminale, armata da questa nefanda propaganda, colpì a tradimento e mortalmente un nostro rappresentante al Parlamento Nazionale: l'on. Armando Casalini, che cadde bagnando del suo purissimo sangue la propria innocente creatura che lo accompagnava.

Come a suo tempo deplorammo con tutta sincerità l'uccisione dell'on. Matteotti, dobbiamo oggi condannare che la vile speculazione politica sulla sua morte abbia sortito i voluti effetti.

Armando Casalini, il mite Mazziniano, l'Uomo purissimo, l'assertore costante e fedele dei diritti dei lavoratori, il figlio di popolo che tenacemente lottava per le maggiori fortune della Patria, è scomparso. Sulla via aspra, seminata di tanti morti eroici, che il Fascismo percorre, ammonire gli italiani tutti, che non è più lecito spargere odio, ma è necessario coltivare l'amore ed il senso del dovere e del sacrificio, allo scopo di bandire tutte le piccole miserie di rancori e di basse ambizioni che angustiano la vita della Nazione, che ha oggi più che mai bisogno di tranquillità e di sereno lavoro.

E se il suo sacrificio gioverà, come non dubitiamo, alla grande causa della Patria, noi ci inchineremo devoti e doloranti dinanzi alla Sua bara e potremo affermare che la sua morte non fu vana.

Fascisti!

In quest'ora dolorosa dimostriamo la nostra forza invincibile serrando le file, pronti a rintuzzare qualsiasi velleità di aggressione dalle opposizioni coalizzate, mentre reverenti ci inchiniamo davanti alla salma del nostro valoroso compagno vittima del più efferrato odio di parte e che lascia nella più triste miseria la moglie e cinque teneri bimbi.

Il Segretario di Zona».

Altro proclama fu pubblicato dalla locale Sezione Ferrovieri.

Da TARCENTO

La sagra operaia di Bulfons.

(17). — I preparativi per la sagra operaia procedono alacremente. Il piazzale dello Stabilimento, il Parco operaio ed i saloni addetti al Collegio sono trasformati in veri cantieri per la messa in scena delle varie manifestazioni che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 settembre.

La Direzione generale e degli Stabilimenti di Tarcento ed Artegna, i signori capi, impiegati ed assistenti, gli operai ed operaie tutte vanno a gara acchè la organizzazione diretta personalmente dall'Ill.mo cav. ing. prof. Aquino Mazzucchelli riesca perfetta.

Non temiamo di errare asserendo che tutti coloro che interverranno ai festeggiamenti ne rimarranno entusiasti. Ecco il programma:

20 Settembre. — Ore 10: Apertura della Pesca di Beneficenza dotata di numerosi e ricchi premi.

Ore 10.30 - 12: Visita agli Stabilimenti.

Ore 14: Albero della Cuccagna; Corsa ciclistica di lentezza; Corsa nei sacchi; Triangolo.

Ore 15: Inaugurazione della Banda degli Operai dello Stabilimento.

Ore 16. Concerto bandistico nel Parco Operaio.

Ore 19.30: Fuochi artificiali ed illuminazione a giorno.

21 Settembre. — Ore 9: Ricevimento al quadrivio di Aprato-Tarcento di dieci Società Operaie con bandiere.

Ore 9.30: Corteo per Tarcento, Bulfons con banda.

Ore 11: Vermouth d'onore.

Ore 12: Banchetto Sociale con l'intervento di Autorità e rappresentanti Società Consorelle (250 coperti).

Ore 14: Corsa piana metri 100, metri 5000. Salto in lungo ed in alto. Pignatte. Triengalo, ecc.

Ore 15: Apertura del ballo su piattaforma prospiciente, il Parco Operaio con Orchestra Marcotti.

Ore 20: Illuminazione a giorno.

A tutte le gare sportive ed ai giochi vi potranno concorrere tutti gli operai e gli appassionati sportivi del Mandamento di Tarcento.

Un telegramma dei segretari politici.

In occasione della riunione dei segretari politici del Mandamento, è stato inviato il seguente telegramma al Direttorio Nazionale del P. N. F.:

«Frementi nel dolore, ferrei nella disciplina, non cederemo di un passo. Tale è la nostra concordia mentre ci disponiamo a romanamente salutare il nostro Re a Udine.

Di Gaetano, Verona, Zuliani, Bastianutti, Mattioni, Dilgiusto».

Da CIVIDALE

Per la causa vinicola.

(17). — Il Comizio Agrario ha spedito oggi il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Roma. — Agricoltori Circondario Cividale grati provvedimenti crisi vinicola ringraziano prova Governo interessamento agricoltura. — Presidente Comizio Agrario Cividale».

Beneficenza

In morte della signora Fusarini-Sussolig Teodolinda, pervennero alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero le seguenti offerte: Accordini prof. comm. Francesco L. 10 — Sostero Luigi ed Anna L. 10 — Fontana Napoleone e famiglia L. 10 — Muner Giuseppe L. 25 — Albini nob. Riccardo L. 10.

Anniversario.

Domani 18 ricorre un anno dalla morte della giovanetta Cossio Maria di Giovanni; un fiore reciso anzi tempo. una bontà questa, un vuoto che non trovo rassegnazione.

Alla memoria di questa giovanetta esemplare, il nostro mesto reverente ricordo.

Per la Pesca.

Ecco l'ottavo elenco dei doni:

S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia: orologio da salotto con cofanetto in pelle con lo stemma di Casa Savoia — Rubini gr. uff. dott. Domenico: cartella di nominali L. 100 — Ortali dr. Alfredo e Signora: servizio per pesce con astuccio — Consiglio Direttivo dell'U. O. E. I.: alzata portafiori con vaso e statuetta e album con fotografie — Pio Treleani e Signora: due quadri a lio con cornice — Treleani Cesare: due quadretti a olio — Fratelli Borgnolo: due paia scarpe — Ditta Antoniazzi, Conegliano: 12 bottiglie liquori — Ditta Garzoni e Compagno, Bologna: 50 oggetti vari — Negozio Città di Fiume: tre ombrelli e due dozzine crema — Enrico Liberale: 10 bottiglie vino — Consoli Agostino: servizio per pesce con astuccio — La Perugina, Perugia: 10 pacchi caramelle — Gallinaro Giuseppe: portafiori in rame battuto (lavoro proprio) — Suber G. B.: zuccheriera in cristallo — ing. Giovanni Carbonaro: servizio completo di cucina in alluminio — Zanuttini Amedeo: 8 bottiglie di vino — Fratelli Bollacasa: 15 pacchetti di pasta all'uovo.

Offerte in denaro:

Valle Floreano L. 20 — Sabottig Giovanni, 25 — Anna Chiaranz ved. Pittioni, 30 — Pio Piani, 25 — Capitano Toldo Michele, 30 — Vuga Giacomina vedova Pilosio, 30 — Giulio Cappello, 10 — Miani Nicolò, 60 — Mulloni dr. Antonio Sanguarzo, 25.

Da CORMONS

Echi della cerimonia di domenica.

(17). — Il signor Girolamo Mazzaresi padre della Medaglia d'oro Tenente Carlo, non appena avvenuta l'esumazione della Salma del figlio ne diede avviso al R. Commissario di Roma preavvisandolo delle solenni onoranze che si preparavano a Cormòns e del susseguente trasporto della Salma alla nativa Roma.

Il senatore Cremonesi si compiaceva rispondere col seguente telegramma:

«Mazzaresi Girolamo, Cormòns. — Ringraziandola cortese comunicazione invio reverente saluto memoria eroico suo figlio che Roma rimpiange ed onora. — Filippo Cremonesi».

Il Sindaco di Cormòns, il giorno della celebrazione inviava il seguente telegramma a nome della cittadinanza:

«Senatore Cremonesi, R. Commissario città di Roma. — Nel nome medaglia oro Carlo Mazzaresi purissimo eroe romano di cui oggi celebriamo apoteosi nuovo vincolo affetto dese avvince Cormòns alma Roma faro inestinguibile grandezza Italia. — Sindaco Cormòns: Benardelli».

Il senatore Cremonesi rispondeva col nobilissimo telegramma che trascriviamo:

«Sindaco Cormòns Benardelli. — Roma ricambiando il più cordiale saluto alla diletta città sorella nel nome glorioso del suo purissimo figlio Carlo Mazzaresi riafferma fervidi sensi di fede nella grandezza d'Italia di devozione alla Patria. — Filippo Cremonesi, Regio Commissario città di Roma».

Pro Gorizia e a A. S. Cormonese.

Domenica sul nostro campo si svolgerà l'interessante e tanto atteso match che metterà di fronte la fortissima squadra del Pro Gorizia, che oltre essersi classificata prima nel suo girone di Campionato e ottenne facilmente, il passaggio in 2.a Divisione, si è saputa imporre a diverse forti squadre estere come pure ottenere match nullo colla Internazionale di Milano e la nostra pur giovane, ma molto coraggiosa e combattiva squadra che certamente metterà ogni impegno a difesa di colori cittadini.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Pro Gorizia. — Tominz, Longhino, Mosettig, Savorgnani, Serdoz, Rossi, Cosmi (cap.), Pastorutto, Furlani, Busolini, Mazzoli. — Riserva: Neurmeister, Battistig.

A. S. Cormonese. — Marangon, Tess, Polarson, Tomadoni I., Nazzi (cap.), Tomadin, Tomadini, Stecchina, Bertolino, Forni, Drius. — Riserva: Tomadoni II.o

Da CERVIGNANO

Coppa Mutilati.

(17). — Indetto dalla Sezione Mutilati di Cervignano sabato 20 e domenica 21 settembre, nel campo sportivo della A. S. «P. Zorutti», gentilmente concesso, si svolgerà un torneo di foot-ball fra le seguenti squadre:

«Pro Cervignano», Cervignano — «P. Zorutti», Cervignano — «Pro Romans», Romans — «G. C. Farresi», Farra.

1. premio Coppa con diploma (offerta dal Comune di Cervignano — 2. premio targhetta con undici medaglie e diploma.

Le partite avranno inizio sabato 20 corrente alle ore 14 precise, domenica 21 alle ore 16.

La nostra iniziativa era ben altra, e di più alto valore sportivo, e cioè: si voleva per attirare più gran numero possibile di pubblico, far svolgere il torneo fra le quattro finaliste del campionato friulano, sotto l'alto patronato della F. C. F. R. Purtroppo i nostri sforzi furono vani, per la mancata premurosa risposta d'una delle quattro squadre, e cioè dell'«Itala» di Gradisca, che avendo l'invito già dal 28 agosto si decise di rispondere il 13 settembre, con risposta negativa. Speriamo, per un'altra volta.

La Sezione Mutilati di Cervignano, manda un ringraziamento al cav. Rinaldi, Commissario del Comune di Cervignano, per l'offerta fatta che si spera troverà imitatori fra i vari Comuni del Mandamento.

Da VERSA

Feste da ballo.

(17). — Le feste da ballo che dovevano aver luogo in questo Comune sulla Piazza Vittorio Emanuele, domenica 14 e lunedì 15 u. s., che d'ordine dell'Autorità di P. S. del Circondario non hanno potuto tenersi, sono state rinviate a domenica prossima 21 e lunedì 22 corrente mese.

Consiglio Comunale.

E' stato convocato per domenica prossima 21 corrente alle ore 9 antimeridiane il Consiglio Comunale che dovrà procedere alla discussione di un importante ordine del giorno, nel quale sono compresi oggetti della massima importanza locale.

Segnaleremo a tempo debito l'esito della seduta.

Due casi di tifo.

Cumin Luigia di anni 34 e Cumin Egidio di anni 22 entrambi residenti in questa piazza Cialdini, sono stati colpiti dal tifo addominale. Per evitare il dilagarsi del morbo, sono state adottate severissime misure di provenzione da parte dell'Ufficiale Sanitario e di questa Amministrazione Comunale. Il pericolo poi non è tale da muovere serie apprensioni nella popolazione.

Da CAMPOLONGO del Friuli

Festa Nazionale.

(17). — La solerte direzione del locale Gabinetto di Lettura sta organizzando una bellissima festa con svariatissimo programma per solennizzare la prossima ricorrenza nazionale del XX Settembre. Sabato alle ore 21, nella grandiosa sala comunale (gentilmente concessa) si svolgerà il programma che comprende, oltre al discorso solenne, la produzione di un bozzetto lirico allegorico: «L'arte musicale», eseguito dagli allievi della scuola di musica con accompagnamento di piena orchestra. Si darà inoltre la prima audizione del nuovo coro friulano «A Ciampline» dedicato al Gabinetto di Lettura di Campolongo dal compositore maestro Augusto Seghizzi di Gorizia.

Un veglione di danze chiuderà la serata.

Da CANALE D'ISONZO

Vani tentativi contro il Fascio.

(17). — Sembra che l'ordine del giorno votato dai Sindaci fascisti del Mandamento di Canale, col quale essi riconfermavano la loro devozione al Partito ed al Governo, abbia suscitato viva sorpresa e delusione negli ambienti sloveni ostili all'Italia. L'«Edinost» e la «Goriska Straza» hanno pubblicato articoli violenti contro il Fascio di Canale, che ormai consideravano per morto e che invece mostra di essere più vivo di prima.

Quei signori si aspettavano forse di veder pubblicato un annuncio funebre ed invece è venuto fuori il bollettino con l'annuncio della guarigione.

E' stato una brutta sorpresa, è vero, ma gli avversari sloveni avrebbero meglio agito operando con maggiore prudenza e senza scoprire con tanta ingenuità il loro disappunto per la pubblicazione del famoso ordine del giorno votato dai Sindaci fascisti.

I signori dell'«Edinost», con una testardaggine veramente sorprendente, vogliono assolutamente dare ad intendere che il Fascio di Canale non esiste più e quasi mostrano di compatire il Commissario Di Maio per l'attività che va svolgendo per la riorganizzazione della Sezione, fingendo di ignorare che le passate vicende non hanno per nulla intaccato quella magnifica compagine fascista canalese, creata in due lunghi anni di sforzi e sacrifici innumeri ed attraverso difficoltà di ogni sorta superbamente superate per quella fede che tutti ha animato, dai capi all'ultimo gregario.

Si convincano pure gli avversari: il Fascio di Canale è una realtà viva e palpitante che non può essere distrutta se non nel loro insoddisfatto desiderio. Gli uomini passano ,ma l'idea resta. E quei gagliardetti che già un giorno trasvolarono amati e rispettati per le balze della Bainsizza o lungo le sponde dell'Isonzo, sono ancora al loro posto di battaglia, a sfida di tutte le bufere, incontaminati come la fede che li fa palpitare, luminosi come la luce che proviene dalle circostanti tombe dei nostri Caduti.

Da VIPACCO

Telegrammi al Duce.

(17). — Il Fascio di Vipacco onde interpretare il sentimento dei fascisti allogeni e render gratitudine al Capo del Governo per i provvedimenti presi in riguardo alla crisi vinicola, ha spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Fascisti allogeni Vipacco esprimono grazie provvedimenti vinicoli Consiglio Ministri.

Il Direttorio».

Fu spedito inoltre al Capo del Governo e Duce del Fascismo un altro telegramma così compilato:

«S. E. Mussolini, Roma. — Fascisti Vipacco inchinandosi riverenti martire fascista Casalini giurano fedeltà obbedienza Duce questi limite santa terra Italia.

Il Direttorio».

Da S. LORENZO di Mossa

Unanime cordoglio per l'assassinio di A. Casalini.

(17). — Unanime è stata la manifestazione di lutto e di cordoglio data dal paese per l'efferato delitto che ha privato il Partito di uno dei militi più fedeli e la Nazione di un figlio devoto.

Da ogni finestra pendeva la bandiera abbrunata.

Alle ore 15 mentre a Roma si svolgevano i solenni funerali le campane della chiesa lanciavano nell'aria mesti rintocchi.

Al compianto si aggiunge lo sdegno di tutti i buoni che in coloro che a mezzo della stampa gettarono a piene mani fango contro il Fascismo, vedono i responsabili morali dell'atroce delitto.

L'«estate di maturazione» di amendoliana memoria ha dato i suoi frutti.

Da RAIBL

Telegrammi per l'assassinio dell'onorevole Casalini.

(17). — Il Sindacato Minatori di Cave Impiegati venne inviato un altro telegramma al Segretario generale della Confederazione dei Sindacati fascisti, il seguente telegramma:

«La vile aggressione che costò la vita all'on. Armando Casalini ha portato tra noi un'eco di dolore e di disprezzo. A nome minatori di Raibl invio le più sentite condoglianze e fede immutata opera sindacale Capo Confederazione. — Il Segretario Sindacato Minatori di Cave del Predil».

Nella stessa mattinata dal Sindacato Impiegati venne inviato un altro telegramma:

«Locale Sindacato esprime cordoglio esecrando assassinio on. Casalini e fede immutata opera sindacale Capo Confederazione — Sindacato Impiegati di Cave del Predil».

Nella sede del Sindacato Minatori è esposto il gagliardetto abbrunato.

Da CAMPOFORMIDO

La nomina del Segretario politico.

(17). — Ieri sera ebbe luogo la prima riunione del nuovo Direttorio della locale Sezione del Fascio, con l'intervento del Commissario straordinario signor Vittorio Mambrini per la nomina del Segretario politico.

Dalla discussione breve e sincera, con voti unanimi, è riuscito eletto a tale carica, l'assessore Giovanni Zuliani.

Agli auguri del signor Mambrini risposero i membri del Direttorio esprimendogli tutta la loro riconoscenza per la sua opera serena ed imparziale svolta ad onore della Sezione e dei fascisti tutti di Campoformido.

Da TRICESIMO

I festeggiamenti di domenica 21 settembre.

I Comitati del Mercato degli uccelli e della Pesca, stanno predisponendo una attraente giornata di festeggiamenti per domenica p. v.

Il Comitato della Fiera degli Uccelli organizza sul piazzale del mercato la tradizionale corsa degli asini e un gran de ballo di lusso.

Il Comitato della Pesca è totalmente mobilitato per raccogliere i doni. In verità, come sempre, Tricesimo ha risposto con spontaneità all'appello.

I doni affluiscono giornalmente superando ogni speranza.

La Regina Madre ha inviato un bellissimo servizio per pesce in argento e il Ministro della Guerra un sigillo, cimelio di guerra. Il Ministro delle Comunicazioni ha preannunciato l'invio di un dono.

S. M. il Re ha aderito con un nobile telegramma.

Siamo certi che anche la categoria degli esercenti, che dal festeggiamenti ritrae il maggior vantaggio, concorrerà al felice esito della Pesca.

Da S. VITO al Tagliamento

Riapertura delle Scuole Elementari.

(17). — Il giorno 1° ottobre p. v. comincieranno le iscrizioni alle scuole urbane del capoluogo e a quelle rurali dalle ore 9 alle 12 e continueranno fino al giorno 11 in tutti i giorni feriali esclusi i giovedì.

Per le iscrizioni alla prima classe si deve presentare: il certificato di nascita e quello di vaccinazione.

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta, devono aver compiuto i 6 anni di età o compierli entro il 31 dicembre p. v.

Chi compirà il 14.o anno dopo il 31 dicembre 1924, ha pure l'obbligo alla frequenza fino al termine dell'anno scolastico.

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo soltanto in principio dell'anno scolastico, eccetto che per i fanciulli che si presentino alla scuola in conseguenza alla ammonizione o dell'ammenda inflitta ai loro genitori.

Le lezioni comincieranno il giorno 15 ottobre alle ore 9 in tutte le scuole del Comune.

Da PAVIA DI UDINE

Nuovo Direttorio fascista.

(17). — Domenica 14 corrente ebbe luogo l'assemblea generale del Fascio per la nomina del nuovo Direttorio.

Presiedeva l'assemblea il fiduciario di zona cav. dott. Raffaello Pagani il quale aprì la seduta commemorando con alata parola l'on. Armando Casalini assassinato da mano avversaria.

Il signor Enrico Sandrini fece la relazione politica e reso noto ai convenuti i motivi che lo costrinsero a dimettersi da Segretario politico. A lui rispose il cav. Tito Brida, sindaco del Comune e già membro del Direttorio.

Chiusa la discussione, incominciò la votazione. Riuscirono eletti i signori: Giulio Agricola — Francesconi Attilio — Nonino Antonio — Salvadori Ulisse — Zamò Giovanni — Patroncini Antonio — Novello Turrivio — Calice Umberto — Ciro Corza.

Il nuovo Direttorio immediatamente riunitosi nominò Segretario politico il sig. Giulio Agricola.

Con un triplice alalà alla Patria ed al Duce venne sciolta l'Assemblea.

Da MANZANO

Omaggio degli Arditi.

(17). — In occasione del Congresso degli Arditi ch'ebbe luogo in Roma il nostro egregio Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

«Arditi inneggianti Campidoglio Sdricca rizzano fiamme nere acclamando patriottismo Manzano salutando primo Cittadino».

Alla lusinghiera attestazione fu inviata la risposta seguente:

«Molto sensibile gradito omaggio inneggio giovani audaci forze tutrici Nazione. — Sindaco. Dorigo».

Da POZZUOLO del Friuli

Cordoglio per l'assassinio del deputato fascista on. Casalini.

(17). — Anche a Pozzuolo la notizia dell'orrendo assassinio del deputato fascista on. Armando Casalini, ha prodotto vivissima indignazione.

E difatti, non appena sparsasi la voce di tale misfatto le rispettive sedi del Fascio e dei Combattenti, gli edifici pubblici e le abitazioni private esposero il tricolore abbrunato.

Fu spedito il seguente telegramma:

«Mussolini, Presidente Consiglio Ministri, Roma. — Fascisti Pozzuolo deplorando efferato delitto on. Casalini, addolorati si raccolgono disciplinati nella calma riaffermando immutata fede e devozione Duce Fascismo. — Segretario Politico: MAMBRINI».

I Genitori, i fratelli AGOSTINO e ARTURO con le rispettive Consorti, le sorelle IDA col marito LUIGI COLUSSI, ELENA col marito GERMANO QUARGNOLO, e ARMIDA, e parenti, danno la dolorosa notizia della morte della loro cara e amata

ARGENTINA SPIZZO

di anni 29

avvenuta quest'oggi nelle ore antimerid.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 17.30, partendo dall'abitazione, in Viale Tricesimo, 31.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano tutti coloro che vorranno rendere l'estremo omaggio all'Estinta.

Udine, 17, settembre 1924.

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

RISTORANTE LOMBARDIA
Pensioni da L. 300 in più al mese
Trattamento famigliare
Banchetti sociali a prezzi convenienti
Nuovo conduttore: L. FORLESE

BRONCHIOFIL
BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI medico della Casa Reale dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche
Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI -BRONCHITI- -PLEURITI- MALATTIE POLMONARI
In tutte le Farmacie L. 12.10
STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

OLIVETTI
La macchina per scrivere italiana
Modello 1924 - Garanzia 5 anni
L. 2200
Rappresentante
LA MECCANOGRAFICA
di A. DE CAMPO - Via Manin 1
UDINE

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni - In tutte le Farmacie.
Opuscoli gratis.
INSELVINI & C. - Milano (19) Via Stradivari 7

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI CASA centrale orto giardino, tutte comodità, esclusi mediatori. Rivolgersi per schiarimenti in via Cavallotti 20 dalle 11 in poi.

AFFITTASI SUBITO appartamento ammobiliato sito luogo centrale (4 stanze, terrazzino e veranda). Rivolgersi Caffè Roma.

VENDESI SOSTANZA agricola per mantenimento 15 capi bestiame a Verzuzzi di Ancona compreso attrezzi e 10 capi bestiame grosso, nonchè licenza e danni guerra per un molino. Scrivere: Tuta Andrea Interprete Tribunale, Gorizia.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Tebaldo Ciconi, 2 B, (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileia, N. 1 (Ingresso sotto il portone) UDINE.

TERRAZZE IN CEMENTO od asfalto, lastonato. Riparazioni sicure, facili, col Cemento Plastico «Arco», geom. Deregibus, Via Aquileia, 36, Udine.

USO STUDIO TRE STANZE affittansi subito terzo piano palazzo posizione centralissima con termosifone. Casella Postale 57.

CERCASI appartamento due - tre stanze cucina città o pressi porta Aquileia e Venezia. Indirizzare avviso 0209 Ufficio Pubbl. del Giornale.

LA VITA DI GORIZIA

Importante seduta del Direttorio fascista

GORIZIA, 17.

Ieri sera, alla sede del Fascio, ha avuto luogo una importantissima seduta del Direttorio del Fascio, presieduta dal segretario politico avv. Rodolfo Caprara.

All'inizio il Direttorio esamina le polemiche passate in questi giorni per la uscita del giornale « L' Isonzo » e, mentre approva la determinazioni prese dal segretario politico nei confronti del fascista Vittorio Graziani, delibera di rimettere il caso alla Federazione per le ulteriori deliberazioni.

Il Direttorio vota quindi alla unanimità un lungo e motivato ordine del giorno col quale, esaminata la calma situazione cittadina, constatato che Gorizia lavora con tutta la sua costanza tenacemente, silenziosamente per ricreare la propria vita economica, servendo in umiltà devota la Patria, preso atto del telegramma inviato dal Capo del Governo e Duce del Fascismo Benito Mussolini al Sottoprefetto di Gorizia in occasione dell'uscita del giornale « L' Isonzo », mentre deplora l' iniziativa strettamente individuale per la pubblicazione del giornale stesso, afferma che il Fascio e la cittadinanza di Gorizia non hanno mutato e non muteranno la propria direttiva politica, che è quella segnata dal Duce e Capo del Governo Benito Mussolini, e domanda al Governo Nazionale quei provvedimenti che ne facciano un centro culturale, economico e industriale pieno di forza; eleva quindi al Duce amato la voce compatta dei suoi settecento inscritti per ancora una volta inviargli il giuramento di fedeltà inequivocabile e di disciplina cieca e perfetta delle belle camicie nere goriziane; il Fascio di Gorizia sconfessa qualsiasi agitazione e afferma che non permetterà che si muti la meta segnata ».

Il Direttorio si congratula con tutte le salde camicie nere goriziane per il contegno serio e disciplinato tenuto in occasione del recente lutto per l'assassinio dell'on. Casalini e, mentre invita i fascisti a rimanere pronti e disciplinati agli ordini del Direttorio, riconferma gli ordini dati: niente speculazione, niente rappresaglie.

Il Segretario politico riferisce quindi sul lavoro da lui compiuto a Roma in occasione del suo ultimo viaggio; egli illustra come è stato affrontato il problema delle tasse arretrate e come è stato in linea di massima risolto il caso della Cooperativa ferrovieri ed il problema degli interessi per le antecipazioni.

Il Direttorio affronta poi il problema della lotta antimassonica. Plaude alle disposizioni date dalle superiori autorità gerarchiche contro la massoneria che il fascismo condanna, oltre che per la sua azione esterna come perturbatrice della vita nazionale e della disciplina dello Stato e per il vincolo segreto ed una solidarietà internazionale.

Il Direttorio stabilisce che tutti i fascisti che hanno comunque avuto legami con la massoneria debbano entro cinque giorni rimettere nella mani del Segretario politico una dichiarazione con la quale, riconoscendo dannosa e contraria ai fini nazionali perseguiti dal Fascismo l'azione massonica, legata alle oppositzoni del più svariato colore all' interno ed ai nostri nemici all'estero, sconfessano l'azione della massoneria e dichiarano di seguire unicamente e solamente il Fascismo.

Non basta la dichiarazione di essere « in sonno » in quanto questa posizione non libera dai legami massonici.

Tutti i fascisti ex massoni debbono passare per conferire col Segretario politico nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 17 alle 19.

Il Direttorio delibera di costituirsi in Comitato per organizzare la partecipazione compatta dei fascisti goriziani all'omaggio che il fascismo friulano farà alla maestà del Re nella sua prossima visita ad Udine.

Si invitano tutti i fascisti che vorranno partecipare all'omaggio, ad iscriversi presso la Segreteria del Fascio da oggi in poi.

Il Direttorio affida al Segretario politico la trattazione per la prosecuzione dell'affitto dei locali occupati come sede del Fascio con il signor Luigi Boschian, acquirente del fabbricato già della Provincia di Gorizia.

Il Direttorio del Fascio delibera di inviare un rappresentante con gagliardetto a Rimini ed a Conegliano in occasione della visita che il Duce farà in quelle città, accogliendo il simpatico invito della Sezione fascista di quelle due località.

Il Direttorio passa infine ad esaminare casi di ordinaria amministrazione.

Il cadavere rinvenuto nelle acque dell' Isonzo.

Sulla scoperta del cadavere di una giovane donna sconosciuta, completamente nudo, fatto ieri nel pomeriggio, nelle acque dell' Isonzo, all'altezza del bivio Aiba-Ronzina e che ha impressionato profondamente quella popolazione per le ferite che presentava al capo, oggi, dopo le solerti indagini condotte dai nostri zelanti carabinieri, il fitto velo che si addensava paurosamente sulla creatura travolta dalla corrente del fiume insidiosa, si è improvvisamente diradato.

Trattasi di tale Luigia Slataper di Pietro, nata ad Idria nel 1897 e quivi dimorante al numero 89. La giovane donna, affetta da malattia incurabile, aveva già una volta confessato ai parenti il suo triste proposito. Il giorno 7 corrente, colta da un improvviso e nuovo attacco della malattia che non la aveva abbandonata, cercò nel gesto disperato la sua redenzione. Infatti, la mattina prestissimo, fu vista in grande agitazione correre per le vie del paese con la sola camicia. Poi sparì. Ieri nel pomeriggio i Carabinieri pescarono il suo cadavere nelle acque del fiume Isonzo.

Le ferite al capo sono causate probabilmente dalla violenza delle acque che percossero l' infelice contro i greti.

Oggi nel pomeriggio, dopo l'autopsia del cadavere, si procedette al suo seppellimento nel cimitero di Canale.

CRONACA SPORTIVA.

L'Andrea Doria di Genova a Gorizia.

L'A. S. Pro Gorizia dopo aver ospitato la forte squadra olledina avrà, in occasione del XX Settembre, ospiti graditi ed altresì i forti calciatori genovesi dell'Andrea Doria. Il nome come pure il grande valore dello squadrone di Cali è ben conosciuto dagli sportivi, che si appassionano alle belle contese calcistiche; quest'anno poi l' undici ligure si è arrecchito di ottimi elementi tra cui eccellente il centro sostegno viennese Amacek. Domenica passata l'Andrea Doria in un incontro ben combattuto conseguì brillantemente una vittoria sui campionati toscani del Pisa S. C. con un punteggio netto dimostrando come dice la cronaca delle gare, di aver raggiunto già un magnifico grado di forma e di omogeneità tra le varie linee. Contro una simile unità ben arduo si presenta il compito degli uomini di Cosmi, ma le ripetute prove di valore che diedero in tante difficili contese ed il desiderio di cancellare il ricordo dell' infortunata contesa di domenica, sono sicura garanzia che essi sapranno combattere i numerosi loro sostenitori e contenere in un onorifico limite la vittoria che non esitiamo accordare agli ospiti.

GRAVE DISGRAZIA.

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato nel pomeriggio di oggi tale Alberto Gulie di anni 21 da Vertovino perchè colpito alla regione temporale sinistra da un poderoso calcio di cavallo. Lo stato del Gulie è grave.

Fra Libri e Riviste

Pubblicazioni della Filologica Friulana

E' uscito il secondo fascicolo dell'anno quinto della Rivista della Società Filologica Friulana.

Diciamo subito che il numero è ben riuscito sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode al suo direttore prof. Ugo Pellis, che aiutato dal prof. Attilio Bonetto, sa far conoscere degnamente la istituzione anche fuori di casa, per mezzo del suo migliore organo di diffusione.

Si apre la pubblicazione con uno schema del Consiglio direttivo della Società, riguardante la più importante iniziativa presa recentemente per porre fine a dubbi e tentennamenti, che non riuscirono se non a protrarre un'opera che è urgente per il decoro d' Italia: l'Atlante Linguistico Italiano.

La Filologica è conscia della grave responsabilità che l' iniziativa comporta, ma confida di portarla a termine degnamente avendola affidata a uomini di provato valore e di particolare competenza, e conta sull'aiuto del Governo, in primo luogo, ed anche di istituti scientifici, mecenati, anche, ecc.

« Questa ardimentosa opera italiana — dice l'appello — sarà in primo luogo il documento indistruttibile del confine linguistico italiano anche al di là di quello politico; e, allargata alle aree linguistiche italiane d' Oltreoceano, attesterà la nostra forza d'espansione. Dando poi agli storici della nostra lingua nazionale e dei suoi dialetti lo strumento più efficace per le loro indagini, dischiuderà orizzonti vasti e in parte sconosciuti. Infine la conoscenza larga e profonda dei parlari d' Italia, centro della romanità, oltre che per la storia della lingua italiana, sarà di enorme importanza anche per la storia delle altre lingue neolatine.

« Lo « Atlante Linguistico Italiano », che sarà consacrato alla memoria di Graziadio Ascoli, dev'essere e sarà una ragione di orgoglio per l' Italia e per la scienza italiana. E' doveroso che esso sia attuato solo da forze italiane, con mezzi finanziari esclusivamente italiani. L' Italia deve fare da sè.

« Quest' impresa, consona al meraviglioso rigoglio della vita nazionale novissima, costituirà un sacrario monumentale in cui le odierne reliquie degli svariatissimi dialetti attesteranno le fortunose e gloriose vicende dell' itala gente dalle molte vite ».

Segue uno studio del dr. Battisti, molto interessante, sul friulano che viene parlato nelle nostre Alpi. E' un particolareggiato confronto fra il friulano udinese e quello alpino con chiara dimostrazione delle varianti e delle trasformazioni dei vocaboli. Lo studioso autore deplora la mancanza di un vocabolario carnico ad esempio, ed altre deficenze che rendono difficili gli studi linguistici nella nostra regione, che pur tanta materia offre agli appassionati ricercatori. Segue una importante bibliografia a sussidio dell'esposizione.

A proposito del progetto dell'Atlante Linguistico italiano, presentato recentemente a S. M. il Re dalla Società Filologica, la Rivista riporta un importante articolo di Vittorio Bertoldi sui « Vocabolari e Atlanti dialettali ». Partendo dai difetti dei vocabolari dialettali, il Bertoldi dice del nuovo orientamento nell' indagine linguistica contrapposto alla ricerca etimologica d'altri tempi, e viene agli Atlanti linguistici. Parla di quello della Francia, opera poderosa ammirata da tutto il mondo linguistico, e degli Atlanti di altre Nazioni, esistenti, o in corso di compilazione.

E in una chiara esposizione spiega quale debba essere, o meglio quale sarà il procedimento della raccolta, quali doti debba avere il raccoglitore perchè l'opera veramente riesca della voluta utilità. Quali esempi sono riprodotte due cartine fac-simile di quelle che andranno a formare la poderosa opera nazionale.

Segue importante il lavoro di Giuseppe Vale, su Giovanni Battista Donato, in continuazione, che oltre al lavoro di bibliografia, cura la pubblicazione delle migliori poesie del poeta, sulla stessa Rivista.

Giovanni Lorenzoni finisce in questo numero il suo studio sul poeta friulano del '500 Joseffo Strassoldo, e ne trascrive, con grafia moderna, le poesie. Lavoro accurato e di massima efficacia perchè così verranno lette più volentieri dai soci. E' sua anche la novella « No si po' ve' mai un gust ».

Bindo Chiurlo, con una lettera al Direttore, porta un contributo ad una originale indagine per raccogliere tutti i termini che possano sostituire l'epiteto « stupido » in friulano.

Opportunamente riportati dalle « Pagine Friulane », ormai fuori circolazione, appaiono poesie e prose antiche di particolare interesse. Nè manca la pagina musicale: è una canzone popolare raccolta da Pietro Vittor a S. Valentino di Aquileia, la quale richiama proprio il canto dei pescatori nella bassa friulana.

Caratteristica per la sua originale vivezza è « La sagre dai vis e dai muarz » di Vencul, mentre « Tra lûs e scûr » del Chiurlo, sono impregnate del mistero della notte nella silenziosa campagna friulana.

Tite di Sandri, nella parlata cormonese, ricorda le nozze d'una volta, abbondanti di grano e di latte e di bocconi prelibati.

Un grazioso quadretto: « Montagnis », è messo in versi da Maria Molinari Pietro, con tratti ben decisi.

Il popolarissimo Dolfo Zorzut, con la solita sua spontaneità e vivezza descrive le valli della Carnia intessendovi un episodio sentimentale: « Geme di Mario dal Bore ».

Opportunissima la pubblicazione del memoriale presentato al Ministero della Istruzione dal Municipio di Udine, riguardante il personale insegnante nelle scuole elementari delle provincie di confine. E' un problema che tocca molto da vicino la istruzione in Friuli e non può restare senza interesse per la Filologica che tende con ogni migliore sforzo a conservare al Friuli la sua funzione storica ai confini della Patria.

Vengono da ultimo le recensioni a nuove pubblicazioni friulane e il supplemento artistico; il secondo atto, cioè, do « Lis scarpis dal Re » di Lea D' Orlandi.

Numero ricco anche di illustrazioni, nella parte artistica; squisita fattura di Fider D' Orlandi.

E' insomma, un armonico insieme di pregevoli lavori che è dei più alto interesse per tutti i friulani.

G. D. A.

" Il mondo che scrive "

« Il Mondo che scrive », rassegna bibliografica mensile che da più di tre anni si pubblica a Messina, diretta da Luigi Cucella, può senza dubbio considerarsi tra i più completi e diffusi periodici che trattino il movimento letterario ed editoriale della nostra Nazione.

Questo fascicolo, interessante come sempre, pubblica Selma Lagerlöf di Mario Puccini; Il libro e lo scandalo di Aldo Sorani; Il pensiero di un saggio di Gustavo Balsamo Crivelli; Cannizzaro di Ernesto Pastorino. Seguono le recensioni delle novità librarie e un esteso notiziario sul movimento intellettuale e librario. (Direzione: Piazza Terranova, 3 — Messina).

Cronaca Udinese

Il gruppo medaglie d'oro per il 3.0 centenario della Brigata " Re "

Per la solenne celebrazione del terzo centenario della Brigata « Re », il gruppo medaglie d'oro ha scelto a proprio rappresentante la medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli.

L' Associazione Agraria Friulana ringrazia Mussolini

La nostra Associazione Agraria Friulana ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma esprimente la riconoscenza degli agricoltori friulani per l'azione da Lui svolta in favore dell'agricoltura:

Sua Eccellenza Mussolini

ROMA

Agricoltori Friulani che con alto senso di civismo e di disciplina contribuirono restaurazione economica nazionale esprimono a mezzo vecchia patriottica Associazione Agraria Friulana alla E. V. loro riconoscenza per recenti provvedimenti tassa sul vino formulando voti per ulteriori sgravi fiscali continuati opera altamente benefica intrapresa dal l' E. V. pro agricoltura nazionale.

Vice Presidente
Associazione Agraria Friulana
di CAPORIACCO.

Nella Commissione Reale

E' giunta ieri sera notizia del decreto reale che provvede alla sostituzione del cav. Lops nella carica di Presidente della Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli.

All' importante carica è stato chiamato dalla fiducia del Governo il gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, membro della Commissione Reale, ed in di lui sostituzione nella Commissione stessa la medaglia d'oro cav Nicolò De Carli.

All'on. di Caporiacco ed al cav. De Carli presentiamo le nostre più vive, sentite congratulazioni.

Esami di autunno presso la R. Scuola Professionale.

La prossima sessione autunnale di esami presso la R. Scuola Professionale sarà quest'anno anticipata di qualche giorno affinchè gli allievi possano partecipare liberi da impegni scolastici ai festeggiamenti per il nostro Sovrano.

Ed invero le prove per i corsi domenicali e serali avranno inizio domenica 28 settembre alle ore 8 e termineranno la sera del 2 ottobre; mentre gli esami dei corsi della Sezione Industriale l' Istituto Tecnico avranno principio lunedì 29 settembre ad ore 8 e termine venerdì 3 ottobre.

Esami alla R. Scuola Complementare

La Preside della R. Scuola Complementare di Udine comunica che il 1° ottobre avrà inizio la sessione autunnale di esami e che l'orario di essi è affisso all'albo della Scuola.

Riduzioni ferroviarie per Roma

In occasione della prima Mostra delle Università d' Italia che si svolgerà a Roma nel prossimo mese di ottobre, le Ferrovie dello Stato hanno concesso eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma dal 1° al 25 ottobre 1924.

I biglietti a riduzione di andata e ritorno saranno venduti dietro semplice richiesta del viaggiatore a tutti gli sportelli delle stazioni ferroviarie del Regno e nelle Agenzie di Viaggi.

Formazione dell'Associazione ex-finanzieri

Riceviamo:

E' sorta, ad iniziativa di parecchi congedati, l' idea di addivenire alla fondazione di una Associazione fra gli ex appartenenti al Corpo della R. Guardia di Finanza residenti in Udine e Provincia.

Scopo di detta Associazione è di tenere alta la fiamma e il nome degli oscuri finanzieri, l'affiatamento fra il Corpo e le Istituzioni civili, prefiggendosi nel contempo di far valore alcuni diritti di quella classe dei riassunti e riammessi ora inviati in congedo, e di favorire quel reciproco aiuto che può collegare gli uni agli altri.

Associazioni della specie tuttora sono in pieno sviluppo a Venezia, Verona, Roma, ecc., ed è d'uopo far conoscere che detta iniziativa è stata accolta con vero slancio patriottico dagli ufficiali in P. A. qui residenti ed interpellati in proposito.

Perciò facciamo appello allo spirito ed ai sentimenti patriottici di tutti quelli che appartengono a questo fermo e glorioso Corpo, e che ricordano le dure ed alate gesta, a voler intervenire alla prima riunione interregionale che si terrà a Udine il 21 settembre alle ore 10, nel locale delle pubbliche adunanze in via Treppo (Palazzo del Tribunale) gentilmente concesso.

Coloro che per ragioni speciali non potranno intervenire alla riunione potranno inviare la loro adesione indirizzandola all' Ufficio Tecnico di Finanza al nome del signor Balzano.

Per il Gruppo: Giovanni Melodia, Balzano (ex finanziere).

FIORI FRESCHI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

Per i cultori della " Radio "

A fianco delle altre Associazioni e Istituzioni cittadine che si propongono fini artistici, scientifici e culturali, inizierà il prossimo ottobre il suo primo ciclo annuale di attività anche la nuova Associazione Radio Friulana, la cui costituzione fu votata da una numerosa assemblea di aderenti prima ancora delle vacanze estive. Sebbene con molto ritardo rispetto ad altre nazioni, anche in Italia finalmente abbiamo una Ditta concessionaria del « Broadcasting » e in questi giorni ha incominciato a funzionare con una certa regolarità, sebbene con orario molto limitato, la sua prima stazione radiofonica di Roma, la quale ha una modulazione abbastanza buona. Conseguentemente è stato ormai disciplinato l' uso degli apparecchi di ricezione da parte dei privati, i quali pur con qualche noia, tuttavia hanno ora la possibilità di acquistare il diritto di possedere e usare un apparecchio.

Ora dunque l'Associazione Radio Friulana potrà attendere senza limitazioni ai suoi scopi che si compendiano nel favorire lo studio e il progresso della radiotecnica mediante riunioni e scambi di idee fra soci e mettendo a loro disposizione pubblicazioni numerose e nel diffondere l' uso della radio con corsi e lezioni teoriche e pratiche, promovendo pure manifestazioni d'arte e di cultura.

Prossimamente verrà indicata la data e il luogo della prima riunione.

Nozze cospicue

Ieri mattina, alle 9.30, il dott. cav. Manlio Binna, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile, univa in matrimonio il chiarissimo Giudice del Tribunale di Roma nob. avv. cav. Bonaventura dall'Asta e la colta ed avvenente signorina Emilia Petrucci, figlia all'egregio prof. Arturo, benemerito docente alla nostra R. Scuola Tecnica « Pacifico Valussi ».

Furono testimoni all'atto nuziale, per lo sposo l'avv. Raffaello Berghinz per delega del generale comm. Vanzo e il prof. Costantino Bresciani, presidente della Commissione italiana per le riparazioni a Berlino; per la sposa, il capitano Augusto de Laurentis.

Il Commissario del Comune, a cerimonia compiuta, rivolse alla coppia elettissima espressioni di sentito augurio facendole dono della penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale.

Fra i numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio provenienti agli sposi, notiamo quelli di S. A. R. il Duca d'Aosta e del Santo Padre che ha inviato l'apostolica speciale benedizione.

Un'ora prima era stato celebrato il rito nuziale nella Basilica delle Grazie.

Ricchissimi i doni e a profusione i fiori.

Dopo un rinfresco in casa della Sposa, la coppia felice è partita alle 11.45 per il viaggio di nozze.

Agli sposi e alle loro distinte famiglie i nostri più fervidi auguri.

La tazza di caffè aumentata di un soldo

Il gruppo caffettieri, baristi e pasticceri della Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, convocato in assemblea il giorno 17 settembre 1924 per stabilire la entità dei provvedimenti da attuarsi in seguito ai sensibili aumenti sullo zucchero e caffè, contemplati dal Decreto del 15 corrente, delibera di accettare le raccomandazioni espresse dal l' Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli e di procedere all'aumento di « cinque » centesimi sul prezzo antecedentemente concordato per ogni tazza di caffè in vendita presso i pubblici esercizi, e nuovamente fa voti affinchè le Autorità Comunali e Provinciali, di fronte all'accertato stato d' inferiorità in cui versa Udine rispetto alle consorelle classificate di prima categoria per quanto concerne ogni ramo del commercio rispetto alla applicazione della eccessiva tariffa daziaria comunale, e esaminino gli inerenti deliberati presi e apportino quelle sostanziali modifiche che servano ad attenuare l'estremo ed ingiusto sacrificio del contribuente.

XX Settembre

La data fatidica ed eminentemente patriottica, verrà solennizzata con diverse cerimonie, consegno di croci di guerra e diplomi di benemerenza.

La ricorrenza non avrà che carattere di festa puramente nazionale.

Ladro di biciclette arrestato

Ieri, a Giuseppe Boemi fu Gio. Batta, di anni 43, abitante in via Cussignacco, mentre trovavasi al Forno Municipale, rubarono la bicicletta.

Avvertita immediatamente la Questura, i brigadieri dei carabinieri specializzati Vrando ed Ancora, si posero all' inseguimento del ladro, raggiungendolo in via Pozzuolo ed arrestandolo.

L'arrestato è certo Luigi Svolpach, elettricista, d'anni 18, residente a Gorizia in via Morelli, 15.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo all' italiana e fegato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Cotechino fasciato - Contorno.

SALUSANI
SUPPOSTE ANTIEMORROIDARIE
Favoriscono l'evacuazione - sono innocue
Non contengono sostanze tossiche.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

UDINE Malattie Nervose della circolazione e del ricambio :: CASA di CURA Piazzale 26 luglio Telef. 518
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

MALATTIE NERVOSE
D.r CESARE BELLAVITIS
CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
Microscopia clinica - Wassermann
Riceve ore 13 - 16
UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

Dott. LUIGI RIEPPI junior
Consultazioni Chirurgia generale, ostetricia e ginecologia
Dalle ore 10 alle 13
Udine - Piazza Umberto I. N. 33

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d' Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

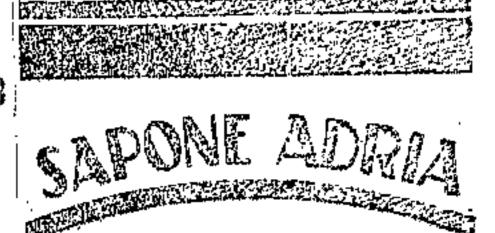
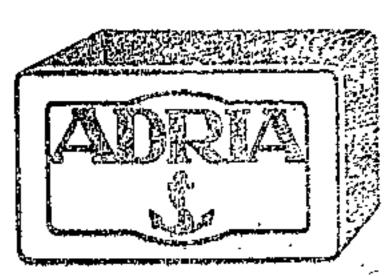
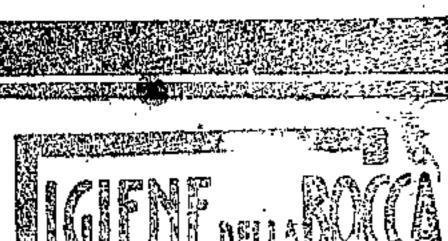
PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (sole artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
VIA P. SARPI (RIVA BARTOLINI) 25

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
:: Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

CASA DI CURA
Pordenone (Viale Comina)
CHIRURGIA GEN. VIE URINARIE - GINECOLOGIA
Direttore Medico Dott. G. FRANGIPANE
Chirurgo Oper. Dott. L. CORDELLA
già aiuto Clinica Chirur. di Perugia
Radiologia Dott. G. VASELLI
Chir. Ortoped. Prof. D.r DELITALA
chirur. prim. Ospedale C - Venezia
Ambulatorio tutti i giorni ore 9-12.

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,59

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.
Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

L' ELMINTINA
è il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.
Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

Il sapore del cioccolatino vermifugo Arriba è semplicemente delizioso
Attenti al nome Arriba — In bustina di carta VERDE — In tutte le farmacie a una lira

Nell'attesa di S. M. il Re

Si intensifica in questi giorni il lavoro di organizzazione per le accoglienze a S. M. il Re che probabilmente sarà a Udine per il 5 ottobre.

In questi giorni, il Questore cav. uff. Pozzi, il tenente col. dei Carabinieri cav. Masi, il cav. Zilli, il dott. De Poloni ispettore della Vigilanza, compiono, per gli opportuni provvedimenti, una visita delle località ove dovrà recarsi il Re. In Piazza XX Settembre si sono iniziati i lavori per erigere il palco che servirà alla grandiosa Fiera della Riconoscenza.

L'addobbo della città

Udine, nella fausta occasione, assumerà un aspetto imponente. Oltre alla imbiancatura esterna delle case che tutti i proprietari devono sentire l'obbligo di effettuare, verranno disposti opportuni motivi ornamentali, la cui direzione è affidata all'architetto Cesare Miani ed al comm. Calligaris.

Sul piazzale della stazione verranno disposti ad esedra, numerosi pennoni ed in mezzo verranno innalzate due altissime antenne con base decorativa, adorna degli stemmi del Comune e della Provincia e recanti sulla cima due vittorie dorate. Altri pennoni saranno posti lungo il viale verso porta Aquileia.

A Porta Aquileia verrà costruito un terzo arco d'ingresso e collocata sopra agli archi una targa recante il saluto a S. M. Alle estremità della targa vedremo gli stemmi di Udine e del Friuli. I fregi saranno costituiti da motivi col nodo dei Savoia.

Appena passato le Porte, una festonata di bandiere mascherera le deprecate casupole all'inizio della Via, a sinistra. Gli ornamenti verdi e floreali saranno curati dai fioristi Pravisani e Zoilo.

I COLONNATI TRIONFALI.

Lungo Via Aquileia non saranno disposti ornamenti, perchè le case imbandierato basteranno a dare un aspetto imponente. Sul ponte tra via Aquileia e via Vittorio Veneto verranno costruiti colonnati trionfali artisticamente addobbati. Quattro colonne romane si innalzeranno ai lati del ponte, sormontate da vittorie alate, di esecuzione del prof. Grossi.

Le colonne saranno alte 12 metri. Un tratto della roggia lateralmente sarà addobbato da piccole aste reggenti festoni di alloro. Anche i parapetti del ponte avranno simili decorazione.

Le quattro alte colonne sorgeranno da basi classiche; i capitelli ripeteranno motivi romani. Sul fusto, verranno allacciati quattro stemmi decorativi. La parte di ornamenti verdi e floreali verrà curata dal giardiniere fiorista Antonio Gasparini.

IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

La decorazione floreale, verrà contenuta entro le linee architettoniche in modo che i monumenti non vengano alterati, ma assumano invece un aspetto più imponente. Sul terrapieno, ai lati del monumento, le basi delle consuete due antenne verranno sostituite da zoccoli artistici e le aste dei pennoni saranno sormontate da vittorie alate. Sull'attico della Loggia di S. Giovanni, saranno allineate numerose bandiere rette da motivi decorativi.

Anche l'arco Bollani non verrà turbato da ornamenti ma saranno complementi alle forme esistenti, un grande Leone Veneto che verrà posto sull'attico, e uno stemma Sabaudo si collocherà sulla rosta di ferro. Ai lati dell'arco si innalzeranno due corone ferree. Il leone già esisteva sopra l'arco; venne abbattuto dai francesi. La riproduzione occasionale è opera dello scultore Ceschi.

Lungo il porticato Veneto e tutto intorno al Castello, una gloria di bandiere e di festoni, completerà la bellezza del colle. La parte floreale è affidata al fiorista Mattioni.

La loggia del Lionello sarà pure decorata sobriamente dal fiorista Gasparini.

Dove sorgerà il nuovo ospedale
La tribuna Reale.

Lo spiazzo ove si svolgerà la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo grandioso Ospedale Civile, sarà contornato da uno steccato decorativo imbandierato.

Il Re e il seguito, prenderanno posto in una tribuna di forma ottagona, coperta da stoffa cremisi con decorazioni in oro. Alla sommità del baldacchino si ergerà una grande corona reale. Decorazioni di verde, di fiori e di grandi orifiamme, completeranno l'artistica tribuna. Per questi ornamenti la parte delle tappezzerie è affidata ai fratelli Mattiussi e la parte floreale alla S. A. O. La costruzione della tribuna sarà disimpegnata dall'impresa D'Aronco che già sta eseguendo le grandi strade di accesso. A fianco del Palco Reale saranno disposte due grandi tribune decorate.

ALTRI PARTICOLARI

La posa della prima pietra ove sorgerà il nuovo edificio delle Scuole Professionali sulla via Manzoni, assurgerà pure a grande importanza.

La tribuna Reale ed i due palchi per il seguito ed invitati sono opera dello architetto Ettore Gilberti.

Il palco e le tribune saranno artisticamente decorate; l'esecuzione è affidata ai medesimi artefici che eseguiscono la parte riguardante la cerimonia per la prima pietra del nuovo Ospedale.

Altra tribuna Reale verrà costruita sul Piazzale XXVI Luglio dove il Re assisterà alla sfilata dei Combattenti. Il Piazzale sarà adorno di bandiere e festoni.

In Piazza Umberto Primo, alla imponente rivista militare, S. M. il Re assisterà da un palco austeramente foggiato. Ai lati, sorgeranno due tribune.

LA ILLUMINAZIONE.

Per quanto riguarda l'illuminazione, i privati possono provvedere come meglio crederanno. Il Comitato artistico ha deciso di non effettuare alcuni illuminazione decorativa, bastando gli ornamenti stabiliti a dare l'aspetto d'occasione alla caratteristica piazza Vittorio Emanuele.

Sarà invece intensificata assai l'illuminazione pubblica secondo criteri artistici, con numerosi fari collocati opportunamente.

AL CAMPO POLISPORTIVO.

Il carosello storico militare si svolgerà alle 14.30 nel Campo Polisportivo «Moretti». Quivi sarà disposto un palco Reale addobbato; ai lati due tribune per il seguito.

Dinanzi alle tribune prenderanno posto i combattenti e gli invitati. Sulla pista di fronte, si svolgerà il carosello.

Alle due curve estreme della pista, il pubblico accederà in 6700 posti. Lungo il rettilineo della parte opposta alle tribune saranno disposte altro gradinate con seimila posti a sedere per il pubblico, con sedie e panche. Verranno fissati due prezzi. Il ricavato netto eventuale, andrà a beneficio degli Orfani di guerra.

Per accedere al Campo serviranno diversi ingressi. Il Re entrerà probabilmente da Via Meniana.

Il Re porrà la prima pietra
dell'edificio della Scuola professionale

E' già stato fissato il seguente programma per la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo edificio della R. Scuola professionale «Giovanni da Udine»:

Ore 10 — Arrivo di S. M. il Re all'ingresso della Scuola in via Manzoni. Accompagnato dal Presidente, S. M. si recherà nella sala delle riunioni dove Gli saranno presentati i Membri del Consiglio Direttivo, il Direttorio e il Corpo Insegnante.

Ore 10.05 — Breve visita di S. M. a qualche Aula delle più notevoli.

Ore 10.15 — S. M., attraverso il passaggio interno, si recherà al Padiglione Reale eretto per la cerimonia della posa della prima pietra. (Le Autorità e gli Invitati avranno già preso posto nelle tribune laterali al Padiglione).

Ore 10.20 — Brevissime parole del Presidente della Scuola.

Ore 10.25 — Benedizione della prima pietra da parte di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

Ore 10.30 — Sarà presentata a S. M. la pergamena che ricorderà l'avvenimento e che — insieme a monete coniate sotto il suo Regno — sarà collocata nella pietra di fondazione, che poi S. M. il Re murerà con l'artistica cazzuola d'argento lavorata dai vecchi Allievi della Scuola.

Ore 10.45 — Partenza di S. M. per la visita alla Casa del Combattente.

Nobilissima iniziativa
a favore dei figli di operai e contadini morti sul lavoro

Il Cotonificio Udinese ha diramato agli industriali ed agricoltori del Friuli la seguente circolare, a firma del suo Presidente on. senatore barone Elio Morpurgo:

«La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con sede in Roma, in conformità a quanto dispone il proprio Statuto e per raggiungere uno dei peculiari fini per i quali venne costituita, quello cioè di tenere alto il culto e la fede nel lavoro, si rese iniziatrice di una sottoscrizione pubblica avente lo scopo di costituire una fondazione di cui le rendite saranno destinate ad elargire delle borse di studio a figli di operai e contadini morti sul lavoro, con preferenza per i figli di quelli insigniti della nuova decorazione della «Stella».

«S. E. Benito Mussolini concesse calorosamente il patronato a questa nobile iniziativa ed a fiancheggiare l'opera del Consiglio Direttivo della Federazione è sorto in Roma, sotto la presidenza di S. E. Luigi Luzzatti, un comitato nazionale il quale si propone di fare opera intensa e continua, specialmente nei ceti industriali, commerciali, e agricoli, fra enti e persone, per raccogliere somme cospicue e rendere la fondazione degna del fine umanitario ed altamente benefico che i promotori di essa si propongono.

«Al Comitato hanno aderito uomini eminenti per l'esempio dato di sacrificio patriottico o per la virtù di opere preclare svolte nel campo dell'economia nazionale, della pubblica assistenza o della organizzazione sociale, secondo lo spirito che anima attualmente il Paese.

«Il Cotonificio Udinese di fronte a questa umanitaria iniziativa di soccorso all'orfano del caduto sul lavoro, ha creduto di farsi iniziatore di una sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari alla costituzione di una o più borse (L. 50.000 cadauna) a favore di operai friulani, sottoscrivendo la somma di L. 5.000.

«La sottoscrizione è aperta specialmente tra gli agricoltori, industriali e commercianti in genere.

«Le elargizioni minime sono di lire 1000 e quelle che superano tale somma dovranno essere multiple di essa.

«La Federazione rilascierà ad ogni sottoscrittore un diploma che porterà l'indicazione della somma sottoscritta.

«I nomi dei sottoscrittori verranno resi di pubblica ragione e raccolti in un albo permanente che resterà affisso nei locali della Federazione.

«Siamo certi che codesta Spett. Ditta accoglierà il nostro invito firmando l'unita scheda di adesione e inviandoci lo importo sottoscritto.

«Crediamo di non poter meglio raccomandare quest'opera nobilissima che trascrivendo il seguente appello agli italiani, dettato da S. E. Luigi Luzzatti:

«Nei tragici momenti della nostra guerra vittoriosa, la Camera dei Deputati inviò ai contadini e agli operai, eroicamente combattenti, un breve messaggio, nel quale annunziava che istituzioni di provvida pietà erano sorte per l'educazione dei loro figli.

«Ispirati a questi alti sentimenti, si costituirono l'«Opera Nazionale per i figli dei contadini caduti in guerra» e altre associazioni di egual carattere, più di 35 Colonie agricole, dal Veneto alla Sicilia, ora svolgono la sana loro operosità. Esse tengono, per quanto è possibile, l'ufficio dei padri pei figli non derelitti, che imparano e sentono anche più degli altri il dovere di prepararsi a difendere nella pace la cara Patria.

«Ma già non pochi di essi, educati con tecnica competenza, cominciano a lasciare la Colonia e gli Asili per dedicarsi ai liberi e fecondi travagli della terra materna o delle officine. e il loro posto può e deve essere occupato da quegli altri figli nostri, che perdettero i padri sul campo di battaglia del lavoro. E' sacro e onorato anch'esso dopo quello della redenzione della Patria.

«Da questo impulso di schietta bontà esce l'intimo accordo tra le Associazioni sorte dalla guerra e questa nuova costituita nella pace per iniziativa dei Cavalieri del Lavoro; i quali acquistano un nuovo onore preparando gli aiuti sicuri ai figli di coloro, che nelle officine o sui campi, caddero anch'essi per servire il bel paese arricchito dei suoi figli liberati dalle antiche oppressioni.

«Con siffatti propositi, ai quali l'amore d'Italia ci sprona vivamente, raccomandiamo la nuova istituzione a tutti coloro che vogliono tradurre il desiderio del pubblico bene in atti di sapiente carità».

«Con osservanza.

Il Presidente
Senatore ELIO MORPURGO».

***

Il nobilissimo appello del Cotonificio Udinese venne accolto con slancio dagli industriali ed agricoltori ai quali è stato rivolto, come risulta dalla seguente prima lista di oblazioni:

Cotonificio Udinese	L.	5000
Ditta Luigi Moretti	»	3000
Kechler dr. Roberto	»	1000
Alessandro del Torso	»	1000
Carlo Delser & Fratelli	»	1000
Francesco Orter	»	1000
Cooperativa Perfosfati	»	1000
Francesco Dormisch	»	1000
Società Telefonica Alto Veneto	»	1000

Cravatta Rossa d'amore
Ai fanti del '903

Vi ho viste partire, ultime Cravatte Rosse, che un giorno cantaste, scendendo per la prima volta: 1903 classe di ferro!

Vi ho viste partire: negli occhi avevate il luccicore medesimo di quel giorno quando Udine vi accolse ospitale e nel cuore tutti i canti della gioia più bella.

I vostri canti sapevano di luminosità lontane, ma il cuore, ah! il vostro cuore, non era più quello di allora ed i suoi palpiti non erano più così intensi.

Confessatelo, Cravatte Rosse, è anche madonna malinconia che v'ha tolto il sorriso, mentre il treno vi portava ai vostri cari.

Confessatelo sinceramente: ecco, così, brave!

L'addio è stato accorato perchè voi avete appreso, nei lunghi mesi di vita militare, ed amarlo questo reggimento che è vanto e gloria per la nostra città.

Ad amarlo.

Come si ama una cosa bella, come si ama dopo il dolore quel fascino soave che preannuncia la serenità.

Ad amarlo.

Per le sue glorie, per la sua caravatta rossa che avete portato orgogliosi e che nelle case vostre non verrà relegata tra le cose vane ma vivrà nella vostra stanzetta come perenne monito per una vita d'onestà e d'amore, avete cantato lasciando Udine, forse per non più rivederla:

Son fiamme d'amore
le rosse cravatte
provato valore
indomita fè.

Era il cuore che cantava? Era la vostra anima di giovani ardimentosi che vibrava tutta nella canzone che v'accompagnò quale dolce amica in tutte le marcie, in ogni azione, durante i diciotto mesi?

Non so e non voglio pensarci troppo: ma era certamente il vostro «io» che prorompeva per l'ultima volta, mentre Udine svaniva lontana con le sue belle torri e col suo Castello che amaste tanto mentre la bimba, la piccola friulana che lasciate vedova del vostro affetto, tendeva per l'ultimo addio il moccichino bianco di fede perduta e negli occhi stillava la prima lacrima, forse il suo primo dolore...

Sì, era il vostro orgoglio che prorompeva oggi, anche all'ultimo istante, in un'esaltazione buona e schietta del reggimento che vi vide bimbi e vi ridonò alle case uomini e italiani coscienti.

Cantate, cantate, cravatte rosse della Brigata «Re», oh!, cantate il vecchio inno di mezzo secolo fa, quando ancora Roma non era nostra, e le cravate rosse pugnavano valorosamente per l'Italia e per il Re:

Ritornerem ai luoghi
che nasce ci han veduti,
ma per l'Italia nostra,
no, non sarem perduti.
Finchè le patrie leggi
non sciolgan nostra fe'
soldati siam d'Italia
soldati siam del Re!

Cantate, cantate, erto il capo, ardito il cuore. Siete la magnifica forza nuova d'Italia che ritornata all'usuale lavoro imprimerà, se lo vorrete, un moto di sana italianità, di patriottismo a tutte le nuove azioni.

Foste fanti del Re, foste fieri e baldi, giovani araldi di antica virtù, siate nelle vostre case i figli amorosi e nei vostri paesi i cittadini eletti e ovunque ed in ogni luogo ricordatevi del vostro reggimento ed un pochino anche di questa capitale del Friuli operoso che vi ha donata parte della sua anima generosa nei momenti più duri della vostra vita.

Cravatte Rosse del 1903 presentate le armi; le vostre nuove armi: l'affetto e il ricordo ai compagni del 1904 e incitateli.

Sia l'ultimo addio un canto, la bimba piangerà lontana, ma tu o fanto, tu che conosci il sacrificio e il dovere, canta, canta che ti passa, mentre i rimasti sventolano al sole le loro cravatte fiammanti:

Soldati siam d'Italia
del Re siam la Brigata;
al Trono ed alla Patria
la fede abbiam giurata.
Se a farne la difesa
il Re ci chiami un dì
diran le nostre madri:
mio figlio non mentì.

Ecco, così, ed ora non piangere, anche se il pianto ti fa nodo alla gola e ricorda, ricorda ancora che la tua classe l'hai battezzata col tuo valore: 1903: classe di ferro.

La mamma sul limitare t'abbraccia e dal balcone i rossi gerani si protendono incuriositi della tua cravatta rossa.

Sei borghese, fante del 1903, sei un uomo d'azione ora.

Sorridi: la Patria ti ha salutato con l'augurio più bello rilasciandoti un piccolo foglio. Leggilo... «ha servito con fedeltà ed onore».

Cravatta Rossa, sei tu, sei tu che hai servito con fedeltà ed onore.

Mario Gastaldi.

Grave disgrazia in via Cividale

Alle 14 di ieri è stato accolto all'Ospedale il quattordicenne Ferdinando Rolatti di Giorgio nativo di Remanzacco e abitante in via Cividale, 177.

Il dott. Tomasi gli riscontrò la probabile frattura sopramalleolare della gamba destra, guaribile in cinquanta giorni.

Il Rolatti, arrampicandosi dietro un carro, caddo, producendosi tali ferite.

Grave scontro motociclistico

Ieri, alle ore 18, è avvenuto un incidente motociclistico, che fortunatamente non ha avuto conseguenze mortali.

Il giovane nobile Germanico del Torso, nostro concittadino, ritornava con la propria motocicletta da S. Daniele, dove si era recato. Giunto alla pericolosa curva che dal ponte del Cormor porta in via della Faula, si scontrava in discreta velocità con una motocicletta guidata dal signor Agosto Leopoldo di anni 33, che stava per imboccare il ponte. Lo scontro fu inevitabile, e solo per l'abilità dei motociclisti non ebbe esito luttuoso. Data la violenza del colpo i due giovani furono proiettati parecchi metri avanti.

Il nobile dal Torso veniva trasportato a mezzo della autoambulanza dei pompieri alla Casa di Cura del prof. Cavarzerani che gli riscontrava una ferita alla testa, di poca entità, ed una frattura esposta-articolare del femore sinistro al ginocchio, guaribile in due mesi.

Il signor Agosto Leopoldo, commerciante di Passons, veniva trasportato all'Ospedale Civile, ove, dal medico di guardia, veniva riscontrata una ferita lacero-contusa ed escoriazioni al ginocchio sinistro, guaribili in 12 giorni.

Infortunio sul lavoro

Lavorando presso la ditta Rizzani, l'operaio Rosano Visintini abitante ai Casali Papparotti, si produsse, con la fiamma a gas, ustioni al torace, alle braccia ed al viso.

Trasportato all'Ospedale è stata dichiarato guaribile in un mese.

Il dott. Penasa ha medicato ieri all'Ospedale, Umberto Simonetti, di anni 18, di Francesco, abitante in via Tomadini, 27. Presentava una ferita da taglio alla fronte, prodotta accidentalmente con una leva mentre lavorava presso la ditta «Unione Telefonica Italiana». Guarirà in 10 giorni.

Una rapina presso S. Vito di Fagagna

Ai Carabinieri è stata denunciata una rapina commessa l'altra notte da due sconosciuti, dei quali uno armato di pugnale, in località Cava presso S. Vito di Fagagna.

Lo stradino comunale di S. Vito si recava a Faagagna alle 4, come di consueto, con un carretto, per prendere il pane. Ad un tratto fu fermato e gettato a terra da due malviventi che lo rapinarono di 170 lire, scomparendo poi nella campagna.

Necrologio

Nel fiore della promettente giovinezza, a soli 23 anni, ieri si è spenta a Udine la buona e colta signorina Argentina Spizzo, già da due anni maestra supplente a Gradisca di Codroipo e recentemente nominata effettiva fra le diciannove promosse su trecento concorrenti in seguito agli esami prescritti dalla riforma Gentile.

Ai genitori, ai fratelli alle sorelle e agli altri congiunti, desolati per così grave lutto, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

CRONACA SPORTIVA
MANIFESTAZIONE CICLISTICA.

Sabato prossimo per iniziativa della Società Polisportiva si svolgerà sul Campo di Braida Moretti una interessante manifestazione clistica alla quale prenderanno parte Bottecchia, Corlaita, Pratesi, Alfonsina Strada e numerosi altri assi del ciclismo italiano.

La riunione sarà quanto mai interessante, e ci riserveremo domani da parlare più a lungo in merito. La riunione avrà inizio alle ore 15 precise.

IL TORNEO PER LA COPPA CITTA' DI VICENZA.

Sabato e domenica prossima a Vicenza, si effettuerà la disputa per la ricca coppa messa in palio dal Comune di di quella città.

Al torneo prenderanno parte quattro squadre: A. C. Vicenza — A. S. Udinese — A. C. Mantova — S. C. Treviglio.

Sappiamo che l'Udinese scenderà in campo in una temibile formazione con la partecipazione di Giani già nostro sostegno del Derthona.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE

Causa un incidente di viaggio, il debutto della celebre divette della «Folies Bergeres» di Parigi signorina Lydia Johnson, è fissato definitivamente per sabato 20 settembre, con il Preambolo in 2 parti e 20 quadri «Zig-Zag!» di J. W. N. Holly.

CINE TEATRO EDEN. — Ultima di «Un viaggio nell'impossibile».

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì, 17 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.3	753.4	754.6
Pressione al mare	765.7	764.8	765.3
Temperatura	20.1	25.2	20.5
Umidità (0-100)	73	43	69
Vento Direzione	N	W	NW
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 26,5
Temperatura minima: 16,3
Acqua caduta: mm. 0,0
Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 778, sui Pirenei
Pressione minima: 737, sulla Finlandia
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telefono).
Francia 121.82 — Svizzera 430 — Londra 101.92 — Nuova York 22.70 — Berlino (marco oro) 5.47 — Vienna 0.0322 — Romania 11.85 — Belgio 113.70 — Spagna 302 — Praga 68.35 — Ungheria 0.0302 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 31.

Rendita e Consolidato

Rendita del 3.50 per cento 83.80.
Consolidato del 5 per cento 97.85.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie:
16 settembre 1924: Corso medio 83.47 — Quotazioni singole: Trieste 83.10; Milano 83.50; Roma 83.50;
17 settembre 1924: Corso medio 83.30 — Quotazioni singole: Trieste 80; Milano 89.25; Roma 83.30.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.51 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).
Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 15 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 5.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.
Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.
Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.
Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.15 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).
(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Darbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.
Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.
Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.
(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.
NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.
Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.
(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.
(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).
Partenze da S. Daniele, ore 6 — 8 — 10.20 parte da Fagagna (*) — 14.10 — 16 da Fagagna (*) — 19 — 21.15 (da Fagagna) (*).
Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.20 (*) — 15 — 17.35 (*) — 19.25 — 22.15 (*).
(*) Si effettua nei giorni festivi.
L'Agenzia Viaggiatori, Massimo Gattolin, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.50 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Arrivi a Udine ore 6.11 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine, 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 5.24 — 9.10 (**) — 15.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.25 (*) — 7.27 — 10.50 (**) 17.5.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) — 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).
Arrivi a Paluzza: 9.45 (**) 13.45 —
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.
(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Ozoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 10.25 — 20.45 (*).
a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 15 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.20.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.
Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.
Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Per la prossima **Fiera della Riconoscenza**
Grandioso Assortimento OGGETTI da REGALO
presso "La Vitrum" di M. MARTINI - P. S. Giacomo

"SUPER-IRIDE"
L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI, TESSUTI, FILATI

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Liquido
In polvere
In cachets
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo: guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno CELESTE attraversato dalla firma dell'inventore.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da Sposa
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni
gratis o franco a richiesta

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC

STITICHEZZA
cefalea, inappetenza, cattiva digestione, anemia, ecc.
guariscono radicalmente con la cura dei
CACHETS
ARNALDI
perchè non abituano l'intestino rendendolo inerte, ma normalizzano l'assimilazione e l'eliminazione
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO
IL QUALE DIETRO RICHIESTA (unire francobollo da L. 0.25) MANDA CAMPIONI GRATIS